

2003 - 2004

INNER WHEEL ITALIA



DISTRETTO 204 PHF

CONVEGNO

**Conoscenza
di una organizzazione:
ideali e finalità**

Milano, 13 Marzo 2004



Inner Wheel Italia – Distretto 204 PHF

ATTI DEL CONVEGNO

**Conoscenza di una organizzazione:
ideali e finalità**

A cura di Giovanna Scovazzi

Milano, 13 marzo 2004



*“Vivi il servire
in amicizia e gioia”*

NATASCIA PASSARINI
GOVERNATRICE

PREFAZIONE

L'esigenza di una conoscenza approfondita dell'International Inner Wheel, della sua storia, della sua evoluzione, delle procedure e delle regole che ne sono la struttura portante è avvertita da tempo ed è diventata ormai necessità improrogabile. Ne è prova il consenso unanime ed il successo di pubblico al Convegno Distrettuale "Conoscenza di una organizzazione: ideali e finalità", tenutosi a Milano il 13 marzo 2004 e voluto fortemente da Natascia Passarini, Governatrice del Distretto 204 PHF:

"... per tutte quelle Socie che vorranno andare alla scoperta o alla riscoperta della natura della nostra Associazione nei valori più autentici, affinché questi siano vissuti in modo più consapevole e concreto".

(Prima Assemblea Distrettuale, Milano, 11 Ottobre 2003)

avendo Natascia ben chiaro quale sia la via da percorrere per rendere l'Associazione più attuale e sempre meglio inserita nel contesto sociale.

Continuità, dunque, e insieme adeguamento allo spirito dei tempi nuovi. Formazione, certamente, perché conoscere è partecipare.

Nel pubblicare gli Atti del Convegno si è tentato di coniugare due aspetti fondamentali e non contrastanti. Da un lato presentare alle Socie un documento articolato ed a più voci che possa diventare strumento di riflessione; dall'altro offrire a chi si sta avvicinando al mondo Inner Wheel una serie di occasioni, di opportunità e di esperienze diverse adatte a stimolare il piacere di conoscere un'Associazione che annovera molti meriti acquisiti in tanti anni di buon operato.

Indubbiamente la conoscenza approfondita e lo spirito dell'Inner Wheel non possono scaturire soltanto dalla definizione di regole e dalla conoscenza della storia, ma anche da un diretto, democratico e paritario confronto tra le Socie.

Tuttavia è bene ricordare che la memoria storica e le regole sono le solide basi su cui poggiano, devono poggiare, Paesi, Istituzioni, Associazioni.

Gli Atti del Convegno "Conoscenza di una organizzazione: ideali e finalità" intendono, dunque, collocarsi entro il vasto spazio del mondo Inner Wheel anche come testo propeudeutico e - sarebbe auspicabile - come primo volume di una collana di scritti Inner Wheel che raccolga interventi e documenti tali da costituire un patrimonio importante non solo della singola Socia, ma di tutto l'International Inner Wheel.

Giovanna Scovazzi

Curatrice degli Atti del Convegno
Editor del Distretto 204 PHF

CONSIGLIO ESECUTIVO DEL DISTRETTO 204 PHF I.I.W.

Natascia Passarini	Governatrice
Anna Carpignano	Vice Governatrice
Magda Vigorelli	Vice Governatrice
Giuseppina Angelantoni	Past Governatrice
Marina Milani	Segretaria
Maria Grazia Carozzi	Tesoriera
Rossana Rizzo	Chairman all'Espansione
Maria Grazia Moschi	Chairman al Servizio Internazionale
Giovanna Scovazzi	Editor

*“Vivi il servire
in amicizia e gioia”*

SALUTO DELLA GOVERNATRICE IN APERTURA DEI LAVORI

In qualità di Governatrice del Distretto 204 PHF ho l'onore di aprire i lavori di questa giornata di studio e porgo il benvenuto a tutte le presenti.

Saluto la Presidente del Consiglio Nazionale Giulia Chiappa, la Vice Presidente del Consiglio Nazionale Angela Graziani, la Past Presidente del Consiglio Nazionale Nuccia Adragna, la Tesoriera del Consiglio Nazionale Ina Fenaroli e la Past Board Member Lilla Elmo.

Un grazie di cuore alle nostre relatrici che con grande entusiasmo hanno accettato di sostenere questa iniziativa: Franca Faraone *Board Director*, Luisa Vinciguerra Segretaria del Consiglio Nazionale e Annamaria Veronelli *Past Board Director*, delle quali sono noti l'impegno per la nostra Associazione e l'altissima preparazione.

Ritengo che l'effettuazione di questa giornata rappresenti il culmine dei Programmi Distrettuali che ho cercato di improntare alla operatività e alla crescita anche organizzativa della nostra Associazione.

La mia riconoscenza e il mio ringraziamento vanno alle *Officer* del Distretto 204 PHF che mi hanno sempre sostenuta con grande entusiasmo nella realizzazione di questa iniziativa.

Natascia Passarini



NATASCIA PASSARINI
 Governatrice Distretto 204 PHF

RAGIONE DI UNA SCELTA

Presentazione del Programma

La nostra Associazione ha tagliato in questi giorni il traguardo degli 80 anni. E per festeggiare questo anniversario ho pensato di offrire a tutte noi questa giornata di studio che ha lo scopo soprattutto di suscitare spunti di riflessione, di apprendimento per affrontare con maggiore convinzione ogni obiettivo che ci si voglia porre nel futuro.

Ogni Socia Inner, ogni Club devono essere consapevoli delle proprie enormi possibilità. Sono convinta che disponibilità, determinazione, entusiasmo, realismo, rispetto delle regole sono tutti aspetti che non possono che rafforzare e consolidare la nostra base associativa, aiutarci ad individuare obiettivi credibili e raggiungibili facendo tesoro del passato, ma guardando senza riserve al domani.

Una maggiore consapevolezza e conoscenza della nostra Associazione contribuisce alla crescita personale di ogni Socia Inner e del Club, e conseguentemente aumenta la possibilità di successo delle nostre iniziative, ma, come ebbe a scrivere Goethe nelle sue Massime e Riflessioni: *“Non si possiede ciò che non si comprende”*. Io aggiungo: non possiamo sviluppare e far fruttare quello che non possediamo.

La conoscenza dell'organizzazione non deve essere sentita come imposizione di dettati burocratici più o meno condivisi, ma come consapevolezza che abbiamo potenzialità e mezzi grandissimi in grado di convogliare all'esterno le nostre iniziative, trascendendo i limiti di un singolo Club e ponendoci quindi come valide interlocutrici delle istituzioni, confrontandoci con successo con le complesse necessità della società civile che ci circonda. In questo modo, fra l'altro, guadagneremo in visibilità e apprezzamento all'esterno, iniziando un circolo virtuoso che potrà moltiplicare e dilatare le nostre iniziative richiamando, nel contempo, nuove energie sotto forma di nuove Socie e nuovi Club.

Coerentemente con queste considerazioni il programma degli interventi prevede che in questa giornata si parlerà solo di noi stesse. Guarderemo all'interno di noi allo scopo di scoprire o riscoprire, guidate dalle oratrici, l'essenza della nostra organizzazione e la reciproca comprensione dei compiti e delle responsabilità di ciascuna di noi.

Intendiamo dare informazioni e aggiornamenti sulla nostra organizzazione in modo da contare su un numero sempre maggiore di Socie preparate, affinché divengano nel tempo Dirigenti seriamente impegnate e consapevoli.

Avrò il piacere, nel corso della giornata, di introdurre come relatrici Amiche che hanno ricoperto e che ricoprono tuttora alcune fra le più alte cariche della nostra organizzazione

anche a livello mondiale e che hanno accettato con entusiasmo il mio invito a condividere con voi la loro esperienza e per questa disponibilità le ringrazio di cuore. Sono Amiche che hanno dedicato anni di attività allo sviluppo dell'Inner Wheel e come tali sono qualificate a parlarci con competenza.

Sono convinta che ci sia sempre da imparare dagli altri, sarà anche un luogo comune, ma alle volte i luoghi comuni riflettono la verità.

Sarei molto gratificata se ciascuna di voi, care Amiche, presentandosi alla prossima conviviale del vostro Club potesse trasmettere alle Socie e Amiche un messaggio di sicurezza, di chiarezza, di gratificazione per il privilegio di essere Socie di un Club che fa parte di una Associazione presente in tutto il mondo e che ha una tale importanza da farci sentire orgogliose di essere delle Inner Wheel.

ANNAMARIA VERONELLI

Past Board Director - Past President National Council-Italy

INNER WHEEL: STORIA ED EVOLUZIONE

Natascia Passarini, Governatrice del nostro Distretto, mi ha invitata a tenere una conversazione dal titolo "Inner Wheel: storia ed evoluzione". Ritengo si sia rivolta a me poiché sa che ho dedicato anni di lavoro alla nostra Associazione, vivendone in prima persona molti avvenimenti.

La ringrazio per la stima che mi ha concesso.

Mi sembra utile che io riassuma brevemente qui di seguito il mio curriculum. Anno 1981: Socia Fondatrice dell'Inner Wheel Club Milano e quindi Presidente Fondatrice dell'IWC Milano Sempione. Successivamente: Tesoriera e *Chairman* all'Internazionale del Distretto 206; 1992-94: *Board Member*; 1996-97: Presidente Fondatrice Consiglio Nazionale; 1999-2001: *Board Director*; 2003: *Deputy Coordinator* e *Chief Steward Convention*.

Sono in possesso di incartamenti completi che datano dal 1980 e che riguardano l'Inner Wheel Nazionale ed in seguito Internazionale. Ho partecipato a sei *Convention* Internazionali, a tre come Delegata Votante, a due anche come *Officer* Internazionale, ed all'ultima di Firenze come *Deputy Coordinator*. Quando ho iniziato a preparare questo lavoro ed ho preso visione della documentazione in mio possesso, sono rimasta impressionata nel vedere la mole di carte che negli anni ho accumulato. Seguirà, nei mesi a venire, un esame e un riordino dei suddetti documenti al fine di ricostruire in modo preciso l'iter della nostra Associazione in Italia. Sarà un lavoro condiviso con Maria Celeste Gianotti, Franca Faraone e Luisa Vinciguerra, se ne avrà il tempo. Occorre procedere con urgenza, perché mi sono accorta che i numerosi fax ricevuti negli anni dall'*Headquarters* stanno diventando, come è noto, illeggibili.

È difficile poter riassumere così brevemente gli ottanta anni della nostra Associazione e gli avvenimenti che si intrecciano tra l'Internazionale e il Nazionale, dopo la fondazione dell'Inner Wheel Italia.

Negli anni della prima guerra mondiale molti Rotariani inglesi vennero chiamati alle armi e le attività di servizio iniziate dai vari Club non poterono essere proseguite. Le consorti decisero di continuare l'opera intrapresa dai mariti riunendosi per portare a termine le programmazioni in corso e iniziandone di nuove. Qualche tempo dopo decisero altresì di dare un nome ai loro Club: *Rotary Ann's*, *Ladies of Rotary*, *Women of Rotary*.

Il Rotary International intervenne immediatamente invitando i Club Rotary e i Consigli Nazionali del Rotary, che allora esistevano, a far cessare l'uso non autorizzato del nome

Rotary come deliberato dal Consiglio Centrale del 1915. Tale invito fu formalizzato in modo deciso e vennero iniziate azioni a tutela del nome. Terminata la guerra, l'attività dei Club femminili non aveva più ragione d'essere, ma le familiari dei rotariani avendo costato la validità delle loro opere proseguirono il loro cammino e portarono avanti i service nei quali si erano impegnate.

Nel 1923 decisero di modificare il loro nome di *Ladies Rotary Club* per aderire alle imposizioni del Rotary International.

Il 10 Gennaio 1924 le rappresentanti dei vari Club si riunirono a Manchester e, su proposta di Oliver Margarete Golding, decisero di mutare il loro nome in Inner Wheel, cioè "ruota interna". In ricordo di tale avvenimento fu stabilito di denominare il 10 gennaio "*Inner Wheel Day*" che da allora viene festeggiato in tutto il mondo Inner Wheel. Per onorare Margarete Golding, durante la Convention di Stoccolma, è stata istituita un'onorificenza che rappresenta una margherita e che può essere conferita a chi, soprattutto se non appartenente alla nostra Associazione, si è distinto in un service particolare.

Nei successivi dieci anni lo sviluppo del movimento fu notevole in Inghilterra. Il Rotary inglese RIBI (Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda) favorì sempre la nostra organizzazione.

Nel 1931 l'Australia fu la prima nazione al di fuori dalla Gran Bretagna e Irlanda a fondare un Club Inner Wheel, il "Club di Ballarat". Nel 1934 si è formata "*l'Association of Inner Wheel Clubs of Great Britain and Ireland*" alla quale aderirono nazioni come Australia, Nuova Zelanda, Canada, Sud Africa e Norvegia. Nel 1947 fu rimossa la dicitura "Gran Bretagna e Irlanda" e il sodalizio venne riconosciuto come "*Association of Inner Wheel Clubs*"

I Rotariani di Gran Bretagna ed Irlanda mostrarono sempre grande interesse all'attività delle proprie mogli e ne autorizzarono il distintivo, ma solamente più tardi – come risulta dai documenti che mi sono stati spediti da una Past Presidente australiana – il Rotary International ne ha convalidato l'uso. Fu solo dal 1967 che le socie di qualsiasi nazionalità divennero membri dell'International Inner Wheel, con la possibilità di ricoprire cariche internazionali. L'Inner Wheel da allora ha avuto un notevole incremento ed è ora presente in 101 nazioni.

Nel 1973 Luigi Mario Margherita, un rotariano del Club di Napoli Ovest, durante una sua visita all'estero, notò che esisteva un emblema simile a quello del Rotary che apparteneva ad una associazione femminile formata da mogli di rotariani. Tornato a Napoli riferì questa sua scoperta e maturò così l'idea della formazione di un Club Inner Wheel. Nel 1974 si costituì il Club di Napoli con presidente Luisa Bruni. Dopo la scomparsa della sua fondatrice, il Club di Napoli prese in suo onore il nome di "Club Napoli Luisa Bruni". Seguì la fondazione del Club di Cagliari nel 1977 e la conseguente espansione in Italia.

Nel 1981-82 Luisa Bruni fu la prima Governatrice dell'unico Distretto Italiano 210. Nell'anno 1983-84 fu la prima *Board Member* italiana, poiché ormai il nostro Paese aveva maturato il diritto ad avere la sua Rappresentante all'Internazionale (avevamo 29 Club con 900 Socie riunite nel Distretto 210).

Nel 1984-85 il Distretto 210 fu diviso in tre Distretti e precisamente: al Nord il Distretto

206, Governatrice Lilla Elmo, al Centro il 208, Governatrice Maria Cristina D'Annibale, al Sud il 210, Governatrice Wilma Spirito.

In quello stesso anno visitai con amiche Inner Wheel il Palazzo delle Nazioni Unite a New York e mi soffermai davanti ad una enorme carta geografica del mondo, che è posta all'ingresso; sotto la carta geografica notai una targa in ottone con elencate le più importanti organizzazioni non governative ammesse all'ONU. Con mia sorpresa, appresi che l'International Inner Wheel era la seconda associazione femminile per importanza.

Da questa visita, e dopo esser stata presente alla *Convention* di Orlando (USA) nel 1985, dove si trattò principalmente del nostro ruolo alle Nazioni Unite e delle "condizioni della donna in tutto il mondo", mi resi conto di quanto l'Inner Wheel fosse considerato a livello mondiale in quanto associazione di servizio. A questo proposito, ricordo un documento che spiega il nostro ruolo nelle Nazioni Unite. Questo documento è stato inviato a tutti i Club dalla Past Rappresentante Nazionale Bettina Lombardi nel 1999 (penso sia utile venga distribuito nuovamente per portarlo a conoscenza delle Socie che non l'avessero ancora letto).

Allorché nel 1992 venni eletta *Board Member*, capii che era arrivato il momento di organizzare meglio l'Inner Wheel italiano, lavorando oltre che all'incremento del numero delle Socie, come già attuato dalle precedenti *Officer*, anche per una migliore organizzazione interna. Il forte aumento delle Socie e dei Club portava con sé innumerevoli problemi ed un intenso lavoro per una più corretta interpretazione del nostro Statuto.

La situazione che mi si presentò come *Board Member* non era facile, anche perché, essendo andati persi i carteggi precedenti, non avevo punti di riferimento.

- 1 La *Board*, che era nello stesso tempo Rappresentante Nazionale, non aveva l'aiuto di una segretaria nazionale, come è ora per la Presidente del Consiglio Nazionale; doveva presenziare a tutte le assemblee dei Distretti, inviare allo *Headquarters* i verbali tradotti di tutte le assemblee poiché, senza il Consiglio Nazionale, era il *Board* che controllava la nostra conduzione.
- 2 Doveva tradurre e spedire a tutte le segretarie dei Distretti i testi delle *Board Minutes*, affinché i Club venissero a conoscenza dei fatti salienti del mondo Inner Wheel.
- 3 Doveva preparare ed indire le votazioni per l'Internazionale. Peraltro non potevamo ancora candidare una Vice Presidente Internazionale (che sarebbe in seguito potuta diventare Presidente, se votata). Infatti, non ci era possibile rispettare i tempi stabiliti dal *Board* per l'invio delle candidature fissato entro il 30 settembre, perché le nostre Assemblee Distrettuali generalmente vengono tenute in ottobre. Su mia richiesta, il *Board*, allora presieduto da Gwendalin Bowman, diede il permesso di ratificare le candidature nelle Assemblee primaverili dell'anno precedente.
- 4 Doveva predisporre le riunioni dei Comitati Esecutivi dei Distretti a Roma (otto *Officer* di ogni Distretto, con un notevole dispendio di denaro). Inoltre, nell'anno in cui si svolgeva il Rally di Charlemagne nel suo territorio, doveva presiederne l'organizzazione e ne rispondeva personalmente, come pure doveva organizzare la Festa dell'Amicizia.
- 5 Doveva, se possibile, presenziare alla consegna delle Carte ai nuovi Club.

- 6 Doveva agire per appianare tutti i problemi che nascevano in seno all'organizzazione.
- 7 Se la Presidente Internazionale veniva a visitare la sua nazione, la *Board* doveva provvedere a pianificare la visita e starle accanto dal momento dell'arrivo fino alla partenza. Doveva provvedere alla stesura del nuovo statuto dopo le *Convention* e essere responsabile dell'Annuario dei Club d'Italia.
- 8 Doveva dare la disponibilità totale al *Board*, perché, in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo si trovasse, poteva essere contattata per telefono o per fax per trattare problemi internazionali.
- 9 Doveva recarsi alle riunioni del *Board*, rappresentando la sua nazione, e nello stesso tempo trattare i problemi che riguardavano l' Inner Wheel nel mondo.
- 10 Doveva partecipare alle *Convention* recandosi nella nazione dello svolgimento circa una settimana prima, dove in una riunione del *Board* venivano concordate tutte le proposte e gli emendamenti alle proposte che il *Board* intendeva sottoporre a votazione, ecc.

Questa serie di problemi, a parte il lavoro enorme e quasi insostenibile, mi fecero comprendere che anche l'Italia aveva ormai bisogno di un Consiglio Nazionale.

Negli anni precedenti si era vagamente accennato alla necessità di una ulteriore divisione dei Distretti e della formazione del Consiglio Nazionale; ma ormai non si poteva più attendere.

Nel *Board Meeting* a Cipro nel 1992 (25 nazioni presenti) il *Board* cominciò ad accorgersi che l'Inner Wheel in Italia aveva raggiunto una notevole consistenza ed una importanza che non poteva essere ignorata a livello internazionale. Eravamo 4.449 socie in 123 Club, ponendoci come nazione al quinto posto nel mondo Inner Wheel, superate solamente dall'Inghilterra, dall'India, dall'Australia e dalla Svezia. A Cipro, ancora la Presidente mi invitò a procedere ad una ulteriore divisione dei Distretti, anche se era a conoscenza che avrei trovato una fortissima resistenza. Mi disse che la divisione è sempre una scelta difficile; ma è l'unica via per facilitare i compiti di chi, negli anni venturi succede nelle cariche. Nel nostro caso, le Governatrici dei tre Distretti, con un territorio così ampio ed un numero così elevato di socie, non potevano esplicitare al meglio il loro lavoro. In seguito si sarebbe potuto procedere alla formazione del Consiglio Nazionale.

Iniziai così con le tre Governatrici Gabriella Zecchini, Eugenia Borrello ed Anna Berardi e con l'allora segretaria del Distretto 206 Maria Celeste Gianotti, che mi avrebbe in seguito sempre aiutata, il lavoro per preparare i Distretti ad una nuova divisione e per introdurla alla discussione sulla opportunità di fondare il Consiglio Nazionale.

La divisione in sei Distretti si concretizzò più tardi, nell'anno Inner Wheel 1994-95, allorché il *Board* diede la sua approvazione e lodò il lavoro svolto dalle socie italiane per il modo perfetto in cui era stato condotto. Nel 1995-96 i sei Distretti iniziarono a lavorare. Nel 1993 partecipai alla riunione del Board in Australia che precedeva la *Convention* di Sydney: furono sette giorni passati in un paesino, Bowral, sperduto tra i boschi e le montagne australiane. Furono giorni di aggiornamento.

In questa occasione imparai tutto ciò che poteva servirmi nel mio lavoro e nella conoscenza dei meccanismi della conduzione dell'International Inner Wheel. Durante quella sessione si studiarono anche a fondo i problemi della nostra organizzazione, come l'aumento degli effettivi e l'aumento delle quote al Board. Infatti, le spese di gestione continuavano ad aumentare, il personale nei nostri uffici della sede centrale (sempre tenuti in modo perfetto) era quasi inesistente, ridotto, per mancanza di fondi, ad una impiegata ed a qualche socia volontaria dell'Inner Wheel (questa figura non esiste più) oltre alla nostra Segretaria Amministrativa Mrs. Margaret Palmer. Posso descrivervi questa situazione poiché negli anni ho avuto l'opportunità di visitare lo *Headquarters* quattro volte.

Utilissimo mi fu il collaborare con *Board Member* di tutte le nazioni favorendo così rapporti di amicizia che durano nel tempo. Tra queste *Board* presenti a Sydney ben quattro divennero Presidenti Internazionali. Ci si attendeva che durante la stessa Convention venisse votato un piccolissimo aumento alle *Capitation*, ma quale fu la spiacevole sorpresa quando per questa votazione non si raggiunse il quorum (l'Inner Wheel Indiano, in quel periodo, a causa delle leggi allora vigenti in India, non poteva far arrivare all'*Headquarters* le *Capitation fees* e tanto più non avrebbe potuto accettare un aumento; l'India con il suo numero sempre crescente di Club è determinante nei risultati di una votazione democratica).

La situazione finanziaria della nostra organizzazione, da quel momento, diventa sempre più difficile. Infatti, come si può condurre una grande associazione dove già si risparmia fino all'impensabile senza i fondi necessari? I Rotariani pagano ben altri contributi al Rotary International. Si deve inoltre considerare che le *Capitation fees*, 2,35 Sterline per socia, sono le stesse da molti anni. Anche a seguito di ciò, nel 1993 il *Board* studia e mette in atto una nuova formula per alleggerire le spese.

Poiché le nazioni con uno o più Distretti sono in crescita, non era possibile avere un numero maggiore di *Board Member*, considerato che i costi dei loro viaggi e soggiorni per le riunioni devono essere sostenuti dal *Board* stesso. Inoltre le riunioni di un *Board* con un così elevato numero di membri divengono assemblee di difficile conduzione.

Viene perciò creata la figura della *Board Director*. Saranno in tutto 16, votate con elezioni internazionali, tra le *Past Board Member* e le nuove Rappresentanti Nazionali. La differenza tra la *Board Director*, la *Board Member* e la Rappresentante Nazionale consiste nel fatto che la *Board Director* rappresenta solo il *Board* e la Rappresentante Nazionale solo la sua nazione, mentre la *Board Member* doveva ricoprire ambedue i ruoli.

Al fine di realizzare dei risparmi, come delegate all'ONU a Ginevra, a New York e a Vienna vengono sempre nominate socie residenti in quei luoghi o che abbiano la possibilità di recarvisi a proprie spese.

Da allora, prima della Convention di Berlino del 1997, l'Italia aveva superato come numero di socie l'Australia; tuttavia, a nostra volta, eravamo state superate dalla Germania rimanendo quindi sempre al 5° posto nel mondo. Durante la Convention di Berlino vi è stata una proposta al *Board* di inviare una socia dell'*Executive Committee*, come Delegata ufficiale all'ONU, durante l'anno nel quale cade la *World Conference of Women*. La

Presidente faceva comunque notare che una Delegata ufficiale dell'International Inner Wheel avrebbe violato la clausola di "non affiliazione".

Nel 2000 ho partecipato come *Board Director* alla *Convention* di Stoccolma. Come in tutte le riunioni *pre-Convention*, uno dei principali punti discussi è stata ancora una volta la nostra presenza all'ONU, ed è stato deciso di inviare una Delegata del Comitato Esecutivo dell'International Inner Wheel, ma solo con funzioni di osservatrice. Si è pure deliberato che in ogni *Convention* Internazionale si designi un progetto sociale che dovrà essere supportato da tutti i Club. Inoltre, in quella occasione, il *Board*, essendo ormai attivo il nostro Consiglio Nazionale, ha scelto Firenze quale sede della successiva *Convention* nell'anno 2003.

Dai rapporti che giungono al *Board* dalle Rappresentanti Nazionali, si constata che negli anni moltissimi Club di varie nazioni si sono prodigati nell'intraprendere azioni rivolte ai minori, per il miglioramento della condizione della donna nel mondo, contro la droga, ecc.

Una delle maggiori sfide che l'Inner Wheel sta affrontando e dovrà affrontare maggiormente negli anni a venire è lo sviluppo e il rinnovamento dell'effettivo. Durante gli anni Novanta l'International Inner Wheel europeo, sempre in crescita, ha permesso di mantenere un trend positivo, mentre in questi ultimi anni si è riusciti ad avere un numero di socie costante grazie all'espansione in Asia, nell'Europa dell'Est ed in altre nazioni. Per questo motivo si lavora per l'avvicinamento dell'effettivo e, come è stato votato nell'ultima *Convention* di Firenze, la *Membership* è stata estesa ad altre persone aventi legami meno stretti con il Rotary; e questo è già un buon passo avanti.

La rapida espansione dell'Inner Wheel negli scorsi quindici anni ci ha permesso di porre in secondo ordine alcuni interrogativi sul nostro avvenire e sulla crescita del nostro effettivo. Sarà compito delle nostre *Officer* superare questi problemi.

Ricordo e lo ripeterò sempre che molte socie Inner Wheel hanno qualifiche e posizioni tali da poter essere facilmente ammesse nel Rotary; altre, sia pure colte e preparate, hanno scelto il ruolo di mogli e di madri e si sono dedicate unicamente alla famiglia, trovando nell'Inner Wheel la possibilità di esprimere al meglio le loro capacità e risorse di cultura e di servizio. Di particolare evidenza è il fatto che l'Inner Wheel garantisce a vita l'appartenenza alla nostra Associazione anche se, per varie ragioni, i vincoli familiari vengono a mancare.

L'effettivo di un Club è la linfa di ogni organizzazione e l'Inner Wheel non è un'eccezione. È una sfida incoraggiare le donne giovani che, prese dal lavoro e dalla famiglia, pensano sia superfluo aggiungere altre occupazioni alla loro vita già molto piena. Ma noi dobbiamo impegnarci a fondo nel coinvolgerle presentando la nostra Associazione come una allettante attrattiva, prospettando programmi interessanti e di gran valore sociale e venendo incontro alle loro esigenze. Solo così l'Inner Wheel continuerà a crescere.

FRANCA FARAONE

Board Director

IL BOARD: COMPOSIZIONE, COMPETENZE, ATTIVITÀ

Cronaca di un'esperienza

Care amiche, sapete, poiché mi conoscete da anni, quale entusiasmo abbia sempre messo nell'espletamento delle mie diverse funzioni.

Voglio ricordarvi, come da Presidente di Club sia arrivata a svolgere incarichi nel Distretto per poi diventare Governatrice, in seguito ho lavorato nel Consiglio Nazionale sia come *Deputy* prima, che come Rappresentate Nazionale poi, e ancora come Tesoriera della *Convention*.

Ogni tipo di carica mi ha fatto provare un interesse speciale perché mi ha dato modo di incontrare esperienze di lavoro sempre diverse, in ognuna delle quali mi è stata offerta l'occasione di conoscere nuove persone, nuovi modi di pensare, nuovi aspetti anche di me stessa, delle mie capacità, ma, soprattutto, di conoscere nuove amiche.

Questo aspetto è sempre stato per me la molla esaltante per continuare.

Oggi, come *Board Director*, il mondo delle amicizie si è allargato al mondo intero. Immaginate, quindi, come sia elettrizzata di svolgere questo ruolo che mi consente di stare in compagnia di Socie Inner Wheel appartenenti alle più svariate latitudini.

COMPOSIZIONE

L'International Inner Wheel o *Headquarters* ha la struttura indicata nel diagramma 1.

Il diagramma mostra come i Club sono collegati con l'I.I.W. attraverso i Distretti e i National Bodies. I Club senza Distretti sono collegati direttamente con l'I.I.W. Headquarters.

Il Governing Body o Organo Direttivo è costituito dalle *Officer* e dalle 16 *Board Director* provenienti dai cinque Continenti.

Le *Officer* formano il Comitato Esecutivo e sono:

- Presidente
- Vice Presidente
- Presidente Uscente
- Tesoriera.

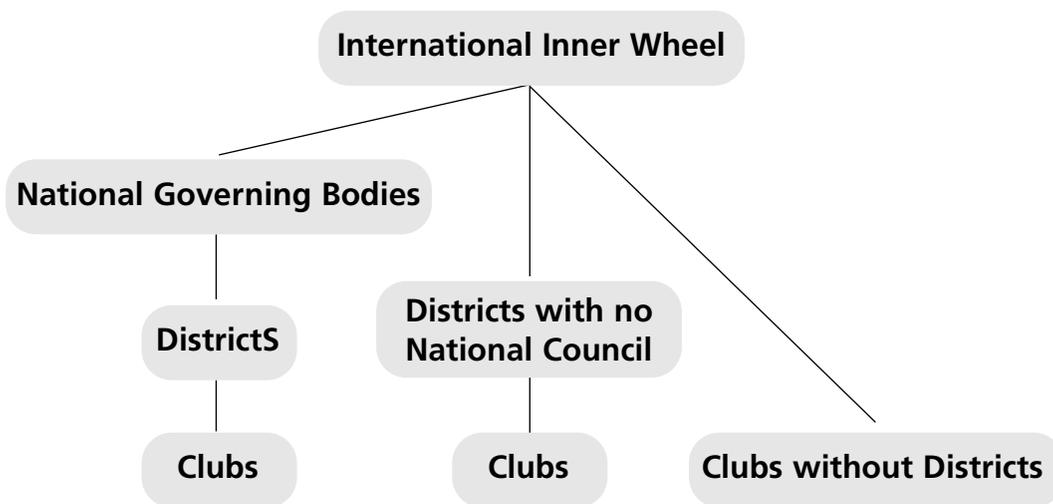


Diagramma 1 - Struttura dell'I.I.W.

Tutte insieme, sotto la guida della Presidente Internazionale, dibattono e risolvono le questioni inerenti alla nostra Associazione a livello mondiale.

Quest'anno il Comitato Esecutivo vede in carica le seguenti persone:

Presidente Internazionale:	Mrs. Eileen Harsant (inglese)
Vice Presidente:	Mrs. Metje Handerkamp de Kamp (olandese)
Presidente Internazionale uscente:	Mrs. Solveig Svensson (svedese)
	Essa è stata la Presidente della Convention di Firenze
Tesoriera:	Mrs. Janet Day (inglese)
Segretaria:	Mrs. Margaret Palmer (inglese)

Le *Board Director*: possono servire per un massimo di due anni e devono essere elette annualmente. Fanno parte del *Governing Body* le 16 Board Director.

Quest'anno le rappresentanti sono:

Reidun Abrahansen	Norvegia	Susanne Hunziker	Svizzera
Vivienne Anderson	Australia	Gunder Lannog	Francia
Anne Baiwir	Belgio	Gulmar Malfatia	India
Thea De Gooyer	Canada	Iris Otto Verhocks	Olanda
Alice De Vault	America	Magrit Pittichis	Cipro
Franca Faraone	Italia	Rauni Pokkuien	Finlandia
Anne Fryer	Gran Bretagna e Irlanda	Carolin Riches	Sud Africa
Jutta Grabkowsky	Germania	Susanne Whitty	Nuova Zelanda.

Anche quest'anno, come è nell'uso, le *Board Director* sono in maggioranza di lingua e cultura anglosassone. Di esse fanno parte rappresentanti che, accanto alla loro lingua nazionale, parlano l'inglese come lingua paritaria. Io stessa, per prepararmi a ricoprire questo ruolo, da anni ho ripreso in mano i libri di studio e seguo rigorosamente conversazioni plurisettimanali con un'insegnante di madrelingua inglese. Sono orgogliosa di far parte del gruppo delle italiane che in questi anni sono state elette a questo ruolo prima di me, da Nuccia D'Agata a Micaela Mulas, alla nostra gloriosa Anna Maria Veronelli qui presente di cui avete già ascoltato le esperienze.

Ogni *Board Director*, negli incontri del *Governing Body*, partecipa all'esame dei problemi dell'*International Inner Wheel* nel mondo e, se necessario, porta il punto di vista del suo paese. Infatti, non deve esprimere il suo parere solamente in funzione della situazione particolare del Paese di provenienza, ma, piuttosto, nell'ottica del buon funzionamento generale dell'Associazione. Per candidarsi alla carica di *Board Director*, una socia deve aver rivestito in precedenza il ruolo di Rappresentante Nazionale, ma deve essere riconfermata annualmente.

Al di fuori del *Governing Body* esistono due altre cariche nell'I.I.W. e sono la *Constitution Chairman* e l'*Editor*.

La *Constitution Chairman* è l'avvocato che si interessa del cambiamento, dello studio e dell'applicazione delle nostre leggi. L'attuale è l'australiana Lovise Richardson che lo sarà fino al 30 giugno 2004, dopodichè sarà sostituita dall'inglese Margaret Roberts, eletta durante il meeting di ottobre a Bournemouth. La *Constitution Chairman* riveste un ruolo molto importante perché è il revisore delle nostre leggi e regolamenti. Ad ogni *Convention* prepara la corretta formulazione di *by-laws* ed emendamenti e ne controlla la legale corrispondenza con lo Statuto.

L'*Editor* è l'indiana Kamala Ramakrishnan, che svolge un lavoro assai gravoso perché riceve materiale da tutti i Club del mondo, una grande quantità di informazioni e fotografie da selezionare e stampare. È la responsabile dei *Newsletter*, i quali sono lo strumento di coesione e di amicizia dell'intero mondo *Inner Wheel*.

L'*Editor* non ha diritto di voto e non fa parte del Comitato Esecutivo.

L'*Editor* in carica quest'anno desidererebbe spostare la data di ricevimento delle notizie utili per il *Newsletter* dal 15 agosto al 30 settembre così da spedire il 1° notiziario per fine dicembre e, per il secondo, spostarla alla fine di marzo per il bollettino di giugno.

Questo cambiamento sarà discusso durante la *Convention* del 2006 in Nuova Zelanda. La prima *Editor* Internazionale fu Mrs. Helena Foster dal 1967 fino al 1969.

Rappresentanti Nazioni Unite: dal 1976 l'*International Inner Wheel* vanta anche la presenza presso le Nazioni Unite di sei rappresentanti: due a Ginevra, due a New York, due a Vienna.

Quest'anno i loro nomi sono:

Linda Dubosson e Beatrice Lombardi a Ginevra;
Eric Anderson e Suzanne Sadofsky a New York;
Ceja Gregor Her e Ulrike Nemling a Vienna.

I meeting presso queste sedi delle Nazioni Unite sono particolarmente importanti per gli argomenti sociali e umani che vengono trattati, come i diritti dei bambini, delle donne, degli anziani, la povertà, la droga. Il compito delle nostre rappresentanti è di presenziare alle discussioni delle Nazioni Unite relative ai soprannominati temi. Purtroppo sono problemi di così grave complessità che, pur essendo presi in esame da anni dalle Nazioni Unite, non conoscono ancora una risoluzione perché accompagnati da situazioni economiche disagate, analfabetismo, sottosviluppo e conflitti.

La *Constitution Chairman* ha sottolineato che, durante le ultime *Convention*, da più parti si sono sollevate critiche perché non si sono presi in considerazione argomenti di interesse sociale dando spazio ad un Open Forum riducendo il tempo di *Business Session*. Queste richieste sono state bocciate con una votazione negativa da parte delle Socie che hanno ritenuto la *Convention* l'unica occasione per discutere a livello mondiale i cambiamenti allo Statuto, mentre i problemi sociali sono trattati già nella sede delle Nazioni Unite.

Abbiamo avuto l'onore di una italiana quale membro presso le Nazioni Unite di Ginevra, fino a due anni fa, nella persona di Louise Brigato, Socia del Distretto 206.

COMPETENZE

Vi illustro adesso le competenze specifiche dei membri del Governing Body.

Presidente: Eileen Harsant è la Presidente Internazionale di questo anno 2003-2004. Ogni Presidente per il suo anno propone un motto o tema che contraddistingua l'impegno del suo lavoro. Il messaggio di Eileen è "*Make the friendship positive*" che noi abbiamo tradotto in "Fate dell'amicizia un bene concreto". Ogni problema o esigenza che nasca in uno dei Paesi dove esiste l'I.I.W. fa capo alla Presidente Internazionale. È suo il compito di dirimere le situazioni problematiche coadiuvata certamente dal Comitato Esecutivo.

Per rendersi conto della complessità delle condizioni ambientali e sociali dei Paesi legati alla nostra associazione, la Presidente vi si reca in visita.

Il calendario di viaggio quest'anno prevede visite in Germania, Srilanka, in India. Dopo l'Assemblea Nazionale della Gran Bretagna e Irlanda, Eileen si recherà in Nuova Zelanda per motivi organizzativi della *Convention* del 2006. In seguito parteciperà all'Assemblea Nazionale degli U.S.A. e prenderà parte alla giornata dell'amicizia del Belgio e Lussemburgo. Il suo compito non si esaurisce certo solo nei contatti all'esterno, ma ogni atto ufficiale e burocratico la coinvolge personalmente e nulla viene deciso senza la sua approvazione. Anche con la Tesoriera Internazionale è fondamentale il suo parere per decidere le azioni in base ai preventivi di spesa e ai fondi che vi sono effettivamente in cassa.

Vice Presidente Internazionale: la Vice Presidente Internazionale sarà automaticamente la

futura presidente. Essa è la referente delle sei Rappresentanti I.I.W. alle Nazioni Unite e con loro discute i problemi inerenti ai diritti umani. A questo riguardo a lei fanno capo tutti i documenti e le relazioni che i Distretti inviano attraverso le Rappresentanti Nazionali di tutto il mondo relativi agli impegni presi e ai progetti di aiuto alle situazioni di disagio.

Anche quest'anno si è votato al meeting di Bournemouth per la rielezione delle sei Rappresentanti alle Nazioni Unite, confermate poi dal voto. Tuttavia è lei la consigliera più considerata dalla presidente in carica.

Past Presidente: Solveig Svensson è la Past Presidente. Riveste il ruolo della responsabile dell'espansione. Indubbiamente è il problema che assilla la nostra Associazione: non è semplice trovare nuove amiche che entrino a far parte dei nostri Club, alcuni dei quali invecchiati e in difficoltà a reperire nuove leve. Molti sono i tentativi e le energie spese da lei per sensibilizzarci a questo problema. Essa ci esorta a non perdere l'occasione in qualsiasi momento della nostra vita di relazione, a parlare della nostra associazione e a coinvolgere il più possibile le parenti dei Rotariani. L'insegnamento che ci rivolge per incrementare l'effettivo si articola in questi suggerimenti:

- 1 condividete la vostra esperienza I.I.W.
- 2 informate sulla nostra organizzazione
- 3 distribuite il Newsletter dell'I.I.W. nelle biblioteche, nelle Università, ecc.
- 4 contattate la stampa e informatela dei nostri progetti
- 5 vestite con orgoglio il vostro emblema I.I.W.
- 6 abbiate cura, o state vicine alle vostre socie
- 7 fate ruotare la ruota I.I.W. in un'atmosfera calda e positiva.

Tesoriera: la *Treasurer* è una figura importante del Governing Body. Nelle sue mani risiede l'effettiva concretezza dei soldi del *Board* per una felice conduzione amministrativa. Janet Day, attuale tesoriera, lamenta le scarse entrate che sono limitate solo alle *Capitation fees* e agli scarni interessi dell'esiguo capitale giacente in banca. Ricorda che la quota delle *Capitation fees* è ferma a \$ 2,35 a socia da ben 13 anni e non potrà essere aumentata fino al 2006, in occasione della prossima *Convention* in Nuova Zelanda dove spera possa essere approvato l'importo di \$ 3,70, possibilmente \$ 4 per socia.

La gestione efficiente di una Associazione Internazionale come la nostra richiede la manutenzione o la sostituzione, come per esempio quest'anno, di apparecchiature da ufficio che sono vecchie e obsolete e, anche se modesti, gli stipendi di persone addette all'ufficio, per esempio Margaret Palmer, Segretaria Internazionale, e l'impiegata Patricia Frederick. Nel passato, e precisamente nel 1991, la tesoriera internazionale poteva disporre di cifre ben diverse da ora perché l'ufficio del Governing Body di Londra fu venduto e trasferito a Sale nelle vicinanze di Manchester. La vendita procurò denaro, inoltre il Governo inglese restituì l'imposta VAT (corrispondente alla nostra IVA) in precedenza versata dall'*Headquarters*.

Anche con piccoli interessi, nel 1995 la situazione economica era decisamente miglio-

re. Ora solo le *Capitation fees* entrano nelle casse e far quadrare i conti è veramente difficile. Pensate anche alle cifre necessarie per approntare una *Convention* perché tutto è pagato dall'*Headquarters* e ogni 3 anni le spese sono veramente pesanti.

Una tesoriera internazionale deve veramente saper far quadrare il bilancio.

Segretaria Internazionale: Mrs. Margaret Palmer è la Segretaria Internazionale dal 1989. È un'Inner Wheel perché figlia di un rotariano. È stipendiata ed è un personaggio famoso più delle Presidenti Internazionali perché a lei è veramente affidato tutto il sapere dell'I.I.W. Le varie Presidenti durano in carica un solo anno non ripetibile, ma lei è onnipresente.

Tutte le Presidenti, anche di nazionalità lontane dall'*Headquarters*, possono vivere il loro anno di presidenza con serenità perché c'è lei e solamente lei. Essa è più ferrata e più informata di loro. Esse danno la disponibilità a quella carica tanto importante solo se Margaret Palmer accetta di continuare il suo ruolo durante il loro anno. Margaret, purtroppo, lascerà l'incarico al 30 giugno 2004 per anzianità, rimanendo solo come consulente. Patricia Frederick prenderà definitivamente il suo posto.

Dall'inizio dello scorso agosto Patricia è stata assunta come assistente di Margaret, con l'aiuto di qualche precario solo in caso di bisogno e fino a quando le sue conoscenze non saranno perfette e complete. Rimpiangeremo grandemente Mrs. Palmer e ricordo con A.M. Veronelli l'immenso aiuto che abbiamo avuto da lei per la nostra *Convention*! Grazie Margaret, amica grandissima e generosa.

ATTIVITÀ

Nella sua interezza, il *Governing Body* si raduna almeno una volta all'anno, due volte nell'anno della *Convention*, come è avvenuto nel 2003 a Firenze. I *meetings* del *Board* sono itineranti.

Le località di riunione nel corso degli anni sono state diverse: Danimarca, Inghilterra nella maggior parte, ma anche Australia, Svezia, Grecia, Italia, Francia, India, Singapore, Germania, Rodi, Monaco. Quest'anno il *meeting*, al quale ho presenziato per esercitare la mia carica, è stato convocato nell'ottobre 2003 a Bournemouth, una località a sud di Londra sulla Manica. Da quest'anno, per ragioni economiche, i *Board meetings* si terranno sempre in Inghilterra. Voglio ricordarVi qualche evento storico in proposito.

Il primo *Board Meeting* si è tenuto il 1° luglio 1967 sotto la presidenza di Mrs. Lavander Weightman. In quell'occasione 29 paesi del mondo si associarono e diedero vita all'I.I.W. formato da 42.531 socie appartenenti a 1.275 Club.

Nel giro di 80 anni il numero delle socie si è quasi decuplicato, infatti oggi siamo:

Socie	104.970
Club	3.850
Distretti	168
Nazioni	94

In tabella 1 è riportata una selezione di Paesi nei quali siamo presenti.

Tabella 1 Inner Wheel nel mondo

Come vedete, l'Italia dispone di un forte contingente e occupa il quinto posto nella

Nazione	Distretto	Club	N° Socie
Australia	15	178	4.446
Bangladesh	1	30	200
Belgio	3	68	1.985
Canada	2	22	497
Cipro	1	11	300
Danimarca	5	136	3.592
Finlandia	4	42	1.374
Francia	10	150	3.553
Germania	7	185	6.590
Gran Bretagna E Irlanda	29	998	25.950
Grecia	1	15	472
India	27	891	20.550
Israele	1	18	200
Italia	6	172	5.780
Olanda	3	84	3.200
Nuova Zelanda	5	71	2.096
Nigeria	3	53	565
Norvegia	5	105	2.490
Filippine	8	92	1.679
Sud Africa	2	19	349
Sri Lanka	1	16	337
Svezia	9	154	7.100
Malesia	3	17	452
Pakistan	1	23	290
U.S.A.	7	71	1.570

classifica.

Altro avvenimento particolare fu nel 1969: durante la presidenza di Helena Foster, si istituì l'*Inner Wheel Day* fissato nel 10 gennaio. Questa data vuole ricordare che il 10 gennaio 1924 il Club Madre di Manchester adottò per la prima volta il nome Inner Wheel per la nostra Associazione. Oggi questa data viene ricordata da tutti i Club o dai Distretti del mondo unendoci così col filo dell'amicizia e del sentimento dell'appartenenza.

Devo precisare che, oggi, il Comitato Esecutivo del *Governing Body* si raduna ogniqual-

volta si presenti la necessità di consultarsi in merito a qualche problema della gestione dell'associazione. Una delle attività principali, oggetto di discussione negli incontri del *Governing Body*, verte sull'organizzazione della *Convention*. Questo meeting internazionale, essendo anch'esso itinerante, si svolge per lo più in Paesi lontani dalla Gran Bretagna e crea gravosi problemi organizzativi. Pertanto, appena se ne conclude una di *Convention*, già si pensa alla prossima.

Gran Bretagna e Nuova Zelanda, dove si svolgerà la *Convention* del 2006, sono agli antipodi, quindi, le questioni burocratiche, logistiche ed economiche inerenti richiedono lunghi tempi di esecuzione. La scelta della sede principale, il reperimento degli alberghi, l'uso degli impianti mediatici, il controllo della sicurezza delle infrastrutture, la soddisfazione delle esigenze sanitarie gravano tutte sui membri del Comitato Esecutivo che devono far fronte con le scarse disponibilità finanziarie.

CRONACA DI UN'ESPERIENZA

Dopo avervi illustrato la parte generale riguardante il *Board*, desidero raccontarvi l'esperienza della mia prima seduta come *Board Director*.

Sono arrivata a Bournemouth il pomeriggio del 7 ottobre 2003. Bournemouth è un paese delizioso sulla Manica, rallegrato, in quei giorni di Assemblea, da uno splendido sole che illudeva di essere quasi a latitudini mediterranee. La Vice Presidente Matje aspettava nella hall dell'hotel Marriott che tutte le *Board Director* arrivassero, secondo gli orari previsti, per dare loro il benvenuto. Margaret Palmer, invece, con la sua abituale sollecitudine ci indirizzava alle nostre stanze.

L'incontro generale e ufficiale è avvenuto all'ora del cocktail di benvenuto. Credo che ciascuna di loro fosse emozionata come me, questo ce lo siamo confessato quando la nostra conoscenza è diventata più stretta e confidenziale. Come è usanza, la sera, prima del pranzo, è stata scattata la foto ricordo di noi partecipanti con l'Esecutivo del *Board*. I lavori ufficiali sono incominciati il giorno successivo 8 ottobre per terminare il 12. Le giornate di lavoro sono state intense, interrotte solo da pause di coffee-break al mattino e al pomeriggio, e dal momento del pranzo.

L'ordine del giorno comprendeva ben 14 punti da discutere, pertanto ogni giorno se ne esauriva un certo numero fino ad arrivare alla chiusura e alla conclusione l'ultimo giorno.

All'apertura dei lavori la Presidente ha dato il benvenuto ricordandoci che eravamo lì per prendere decisioni relative alla nostra Associazione a livello internazionale e che ciascuna non doveva aver paura di esprimere la propria opinione. Voglio illustrarvi alcuni degli argomenti presi in esame.

Molte si sono espresse contro la decisione di assegnare l'onorificenza M.G. Aw. solamente a persone che si distinguano per azioni grandemente meritevoli fuori dall'ambito I.I.W., ma l'obiezione dell'Esecutivo è stata che è dovere di ogni socia di agire per il meglio per la propria Associazione.

La parte interessante e maggiormente coinvolgente per ogni B.D. si è verificata al momento del commento del verbale inviato al *Board* dalla propria R.N. circa l'andamento

dell'operatività dei Club della propria Nazione di appartenenza. Ovviamente io ho presentato il verbale inviato dalla nostra R.N. Carla Radic, integrandolo con ulteriori informazioni che offrirono un'immagine ancor più lusinghiera dell'attività dei Club dell'Inner Wheel Italia che meritano un plauso per il loro spirito d'iniziativa profuso in settori diversi, dal sociale al culturale, dall'educativo all'artistico. A questo proposito, sono state espresse calorose congratulazioni all'indirizzo dell'I.I.W. Italia per la perfetta organizzazione della *Convention* di Firenze e per il successo riportato. I complimenti più vivi sono stati per l'abilità delle responsabili italiane che hanno saputo contenere anche i costi in precedenza fissati dal Board, facendo così risparmiare sul preventivo firmato dalla stessa presidente internazionale, a differenza di quanto si era verificato nelle passate *Convention*.

Si sono analizzati i Service di solidarietà a livello internazionale sostenuti dai Club dei vari Distretti mondiali.

Ho constatato che tutti i Club indirizzano le loro energie e raccolgono fondi per l'alleviamento della povertà, per venire incontro alle necessità dei Paesi del sottosviluppo, delle donne in difficoltà, degli anziani, delle ragazze madri, dei giovani caduti nella schiavitù della droga. Di preferenza, i fondi raccolti anche con iniziative ammirevoli e fantasiose, vengono inviati soprattutto a sostegno di Paesi e problemi dell'area africana. L'esposizione di questi service ha dato l'occasione alla Presidente Internazionale di presentare il progetto di intervento privilegiato dal Comitato Esecutivo: la campagna UNICEF M.N.T., cioè *Maternal Neonatal Tetanus*, che prevede il versamento di contributi per vaccinare la mamme africane che devono partorire. Esse partoriscono sulla nuda terra contraendo questo letale virus che trasmettono anche al bambino. Con una vaccinazione del valore di 1 sterlina si può immunizzare una donna per 15 anni e i suoi futuri figli.

Le *Board* sono state invitate ad essere le messaggere del progetto nel loro Paese, e noi ci siamo subito sentite coinvolte e abbiamo fatto una colletta tra noi. È un piccolo gesto, ma come ha detto la Presidente Internazionale nel suo discorso di chiusura del meeting:

“Le piccole cose fatte con grande amore possono toccare ed arricchire molte vite”

(parole di Madre Teresa di Calcutta).

Poi la presidente ha aggiunto:

“Noi amiche dell'Inner Wheel non possiamo risolvere i problemi enormi di questo mondo, ma gli atti di servizio e di generosità da noi compiuti, ovunque, sono la testimonianza del mio tema: «Fate dell'amicizia un bene concreto»”.

Vi annuncio che il tema per il prossimo anno della futura Presidente Internazionale è:

“Work together and give hope”
“Lavorate insieme e date speranza”

ANNAMARIA VERONELLI

Past Board Director - Past President National Council-Italy

NASCITA E RUOLO DEL CONSIGLIO NAZIONALE IN ITALIA

Il nome del Consiglio è Consiglio Nazionale Inner Wheel Italia, di seguito chiamato Consiglio Nazionale.

Il Consiglio Nazionale è l'Organo Direttivo di coordinamento che collega i Club ed i Distretti con l'International Inner Wheel.

Tutti i Club devono conformarsi al Regolamento del Consiglio Nazionale. Quando alcune Socie discutono di come opera o dovrebbe operare il Consiglio Nazionale, ho l'impressione che a volte non ne conoscano esattamente i compiti ed i limiti.

Il Consiglio Nazionale serve principalmente per:

- creare un legame tra i vari Distretti;
- dare un aiuto, se richiesto, alle Governatrici per risolvere qualche difficile situazione;
- portare omogeneità di lavoro in tutto il territorio nazionale;
- avere una Tesoriera che provveda ad inviare al *Board* in un'unica soluzione, le nostre *Capitation fees* annuali;
- avere la possibilità di candidare una Tesoriera per l'Esecutivo del *Board*;
- provvedere a creare luoghi di incontro e di interesse comune, ecc.
- non dipendere dall'*Headquarters* per ogni richiesta ed avere così una più vasta autonomia;
- indire una *National Conference* o Assemblea Generale Nazionale circa ogni tre anni, dove sono votate le proposte di emendamento ai regolamenti del Club, del Distretto e del Consiglio Nazionale, che vengono presentate dall'Esecutivo del Consiglio Nazionale, dai Distretti e dai Club, tenendo presente che le situazioni si evolvono ed anche il nostro Consiglio Nazionale subisce i mutamenti dei tempi;
- portare più entusiasmo nella nostra Associazione, studiandone le possibilità di espansione.

Malgrado queste premesse, la formazione del Consiglio Nazionale è stata molto avvertita da parte di Socie che consideravano questo organo una inutile e costosa sovrastruttura. Ciò dipende dal fatto che spesso, non conoscendo esattamente i compiti del Consiglio Nazionale e del lavoro che esso svolge, mettevano e ne mettono ancora in dubbio la sua validità.

Nel passato, si è arrivati, da parte di alcune, persino a negare che l'*Headquarters* abbia dato determinate e ripetute direttive negli anni, o che comunque queste siano state poi fedelmente applicate. Di conseguenza, è stata messa in discussione la regolarità degli atti

compiuti e sono state pure fatte circolare voci assolutamente errate circa il funzionamento del Consiglio Nazionale negli altri Paesi.

Il fatto che tutte le grandi nazioni, ed anche nazioni con un numero di Socie inferiore all'Inner Wheel italiano, si siano dotate di un Consiglio Nazionale o di una Associazione avrà pure una valida ragione. Lavoriamo con entusiasmo, in serenità, ben organizzate, siamo in continua sebbene lenta espansione; ed è molto spiacevole constatare che il lavoro di chi si impegna venga così spesso sminuito, mettendo in discussione il ruolo del Consiglio Nazionale, vanificando lo sforzo fatto per mantenere ed accrescere l'immagine dell'Inner Wheel Italia.

Spesso i Governatori e i nostri amici rotariani, ed anche alcune nostre socie, chiedono il motivo per cui noi abbiamo questa struttura, che non trova corrispettivo nel Rotary. La risposta è semplice. Le nostre Governatrici non hanno una scuola dove formarsi, conoscersi e creare un'unione di intenti tra i Distretti, a differenza dei Governatori che si preparano alla carica negli Stati Uniti, mesi prima dell'inizio del loro mandato. Inoltre il Rotary ha un ufficio europeo a Zurigo, con personale di lingua italiana al quale i Governatori ed i Club possono rivolgersi per le loro esigenze.

Il nostro *Headquarters* non può occuparsi, per le sue dimensioni, di tutti i *domestic problems* che possono sorgere, né le nostre risorse economiche sono in grado di farci mantenere un grande apparato come quello del Rotary.

Nei primi anni '90, il Consiglio Nazionale era divenuto assolutamente necessario per una maggiore efficienza della nostra Associazione, poiché l'ormai grande numero di Club e di Socie non permetteva più alla Rappresentante Nazionale al *Board* di poter ottemperare a tutti i suoi doveri.

Prima della formazione del Consiglio Nazionale, avevamo il *National Body* (che non ha peraltro una struttura di controllo e coordinamento), si tenevano normalmente due riunioni annuali a Roma (città scelta per la sua ubicazione). Ogni Distretto per l'occasione, inviava tutto l'Esecutivo del suo Comitato (otto socie) affinché si potesse affrontare un lavoro comune. Essendo allora tre i Distretti, le partecipanti dovevano essere ventiquattro socie più la Rappresentante Nazionale al *Board* e la *Deputy*.

Con la necessaria divisione a sei Distretti, le Socie partecipanti sarebbero salite a cinquanta. Com'è facilmente comprensibile, sarebbe nata una situazione economicamente insostenibile, difficilmente gestibile e senza alcun potere deliberante, poiché, in assenza del Consiglio Nazionale tutte le decisioni dovevano essere poi ratificate dal *Board*. Si doveva inoltre procedere in tempi brevi a tradurre in inglese ed a spedire tutti i verbali delle Assemblies dei Distretti (dodici) che l'*Headquarters* provvedeva ad esaminare; e, se necessario, chiedeva chiarimenti, procedendo a correzioni. A volte, per piccole inesattezze, non perdeva l'occasione per redarguirci e bacchettarci. Pertanto, dopo aver sentito l'autorevole parere di molte Past Presidenti e *Officer* Internazionali con una lunga esperienza nella nostra Associazione, mi convinsi che si doveva assolutamente procedere alla istituzione di un nostro Organo Nazionale anche per dare all'Italia il posto che le spettava a livello Internazionale considerato il numero di Socie raggiunto. Per troppi anni il nostro International

Inner Wheel era stato condotto da nazioni di lingua inglese ed esisteva verso di noi un clima di superiorità: era difficile accettarci come una delle nazioni più forti al mondo.

Per prepararmi alla sua formazione, mi documentai sulla situazione esistente negli altri Paesi e chiesi anche all'*Headquarters* le *Blue print*.

Nel mondo le Nazioni con il Consiglio Nazionale formato già da anni erano molte:

Tabella 1 Nazioni Inner Wheel che hanno uno o più Distretti. Situazione anno 1993

Solo le Nazioni con un ridottissimo numero di Socie non avevano questo importan-

Nazione	N.A. o .N.C.	Socie	Club	Distretti
AUSTRALIA	N.A.	5.000		14
BANGLADESH		380	24	1
BELGIO	N.C.	1.750	58	3
CANADA		800	27	4
CIPRO		400		1
DANIMARCA	N.C.	3.980	143	5
EGITTO		700	20	1
FILIPPINE	N.C.	1.373	82	7
FINLANDIA ⁽¹⁾	N.C.	1.401	41	4
FRANCIA	N.C.	3.599	145	
GERMANIA	N.C.	3.700	111	6
GRAN BRETAGNA	N.A.	33.746	1.141	29
INDIA	N.A.	13.000	586	26
ISRAEL		700	31	1
ITALIA		4.449	123	3
MALESIA		400	15	1
NEW ZEELAND	N.C.	2.500		5
NIGERIA	N.C.	1.428	98	4
NORVEGIA	N.C.	3.030	120	5
OLANDA	N.C.	3.050	77	3
SRI LANKA		265	15	1
SUD AFRICA ⁽²⁾		523	18	1
SVEZIA	N.C.	9.500	175	9
SVIZZERA		700	21	1
USA ⁽³⁾	N.A.	2.000	95	8

Legenda: N. A. = National Association N. C. = National Council

Sydney, ottobre 1993

¹ National Council in preparazione.

² Un altro Distretto in preparazione.

³ N° 32 Club sono stati cancellati l'anno scorso.

te organo. In Inghilterra, India, Australia e Stati Uniti vi erano e vi sono delle Associazioni Nazionali. A questo proposito chiesi alla Presidente Internazionale in carica le *Blue Print* e informazioni sulla formazione di un'Associazione e recentemente mi sono fatta inviare da una Past Presidente Internazionale e da una *Past Board Director* australiana il documento aggiornato sulla struttura della loro Associazione. Leggendolo, si può conoscere a fondo la differenza tra Associazione e Consiglio Nazionale.

La forma della Associazione è consigliabile, come auspicato dal *Board*, solo in Paesi dove le distanze sono enormi, ed è pertanto difficile recarsi alle annuali conferenze e incontri (queste sono senz'altro motivazioni di ordine economico).

A suo tempo, avevo chiesto alla Francia ed ai Paesi Nordici come avevano formato il loro Consiglio Nazionale. La Francia lo possedeva dal 1986. Nel 1991, mentre ero a Strasburgo ospite alla *Fete de l'Amitié*, durante la quale venivano anche discusse le *by-laws*, la Presidente Internazionale Bett Mc. Knight – che era presente – impose, dopo lunghe discussioni, la nuova formula anglosassone (così chiamata dalle francesi), che dovevano adottare ed adattare al loro Consiglio Nazionale. Le Socie Francesi sebbene riluttanti, commentarono che alla fine era cambiata solo la forma ma non la sostanza ed accettarono.

La *Board Member* Mette Stotvig, norvegese, nel 1991-93 mi inviò tutti i documenti con il seguente commento: “Vi raccomando vivamente di istituire un Consiglio Nazionale, funziona benissimo! Vi auguro Buona Fortuna nel vostro lavoro”. Dopo la visione di questi incartamenti e con le *Blue Print* speditemi dall'Inghilterra iniziai a redigere la prima bozza del Consiglio Nazionale.

Con la nostra Socia Dott.ssa Luciana Sciarrone, notaio in Milano, discussi anche a lungo la stesura delle prime *by-laws*, al fine di poterle portare in visione ai Distretti, quindi tradurle in inglese, e recarmi nella nostra sede dell'*Headquarters* a Sale affinché il *Board* potesse darmi dei consigli utili.

Guardando il Directory, vi accorgete che in molte nazioni nelle quali è presente il Consiglio Nazionale la Rappresentante Nazionale ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio Nazionale.

Nel nostro Paese era ed è assolutamente non auspicabile questa situazione, poiché non tutte le Governatrici conoscono la lingua inglese. Infatti, una Presidente con il ruolo anche di Rappresentante Nazionale deve conoscere bene questa lingua per poter far fronte a tutti i suoi obblighi. Perciò non vedo, come sento richiedere da alcune parti, per quale motivo si devono privare molte Governatrici, preparatissime, della possibilità di candidarsi ad una delle nostre più alte cariche nazionali.

Nelle ultime bozze stese per l'organico, il Consiglio Nazionale era ed è così composto:

- Presidente
- Vice Presidente
- Past President (che avrebbe in seguito assunto anche la funzione di *Extension Officer*)
- *National Secretary*
- *National Treasurer*
- *National Representative* (con pari grado della Presidente ma con compiti diversi nell'Inner Wheel Italia)
- Tutte le *Chairmen* in carica

La *Deputy* della *National Representative* e la *Editor* non fanno parte del Consiglio, ma possono presenziare alle riunioni.

FORMAZIONE DEL NOSTRO CONSIGLIO NAZIONALE

Scorrendo i verbali dell'Inner Wheel Italia, *Board Member* Fulvia Costantinides, in data 5-10-1991 così si legge per la prima volta : “*Su richiesta pervenutale da parte di alcune Socie, Fulvia chiede se le presenti sono d'accordo di costituire il Consiglio Nazionale. Si tratta, ha detto Fulvia, di una fase puramente interlocutoria e, stando al consenso delle presenti, si adopererà per avere informazioni in merito dall'Headquarters*”. A queste affermazioni non è stato dato seguito.

Sul verbale della riunione Interdistrettuale del 26-9-1992, a Roma, essendo io Rappresentante al Board, così è scritto: “*La Presidente Gwendolen Bowman ad una richiesta della nostra Rappresentante Nazionale al Board circa il Consiglio Nazionale ha consigliato di promuoverne la formazione al più presto possibile. Ha esortato altresì a procedere prima alla divisione dei Distretti... A tutte le Presidenti dei Club sono state inviate le blue print in inglese e in italiano e lo studio del Consiglio Nazionale, affinché l'argomento possa essere dibattuto anche nei Club...*”

Le tre Governatrici, Gabriella Zecchini del Distretto 206, Eugenia Borrello del Distretto 208 e Anna Berardi del Distretto 210, si sono adoperate per preparare le Assemblee e le Delegate votanti, poiché nelle Assemblee di autunno i Club verranno invitati a dare il loro parere sulla formazione del Consiglio Nazionale mediante votazione:

Distretto 206 = 92 voti a favore, 1 contrario e nessuna astensione.

Distretto 208 = 47 voti a favore, 6 contrari e 3 astensioni.

Distretto 210 = 60 voti a favore, nessuno contrario e 13 astensioni”.

Sul verbale della riunione informale del 20-2-93, indetta a Napoli, presenti le Governatrici e le Segretarie Distrettuali nonché la Deputy Ornella De Martino, alla voce Consiglio Nazionale così si legge: “*La Rappresentante al Board ha consegnato alle presenti una bozza studiata con il notaio Dott.ssa Sciarrone di una possibile struttura del Consiglio Nazionale. Sono stati esaminati con cura tutti gli articoli ed apportati alcuni utili ritocchi...*”

Sul verbale della riunione del 17-4-93 viene affermato che il Board non potrà approvare l'istituzione del Consiglio Nazionale, finché non sarà attuata la divisione dei Distretti.

In sostanza l'*Headquarters* ritenne che la costituzione del Consiglio Nazionale dovesse seguire la divisione dei Distretti e non viceversa, come noi pensavamo di fare. In questo caso sarebbe stato il Consiglio Nazionale, organo collegiale, a studiare ed a proporre ai Club la divisione dei Distretti e tutto il maggior lavoro non sarebbe così ricaduto ancora una volta sulla Rappresentante Nazionale al *Board*, come invece avvenne.

Per la divisione dei Distretti si dovettero indire apposite Assemblee nei tre Distretti.

Alla data del 27-11-93 l'Inner Wheel italiano era così costituito:

Distretto 210: 44 Club con 1678 Socie

Distretto 208: 39 Club con 1170 Socie

Distretto 206: 40 Club con 1600 Socie

Ai Congressi dei Distretti di Maggio-Giugno 1993 il voto sul testo dello Statuto del Consiglio Nazionale ha avuto i seguenti risultati:

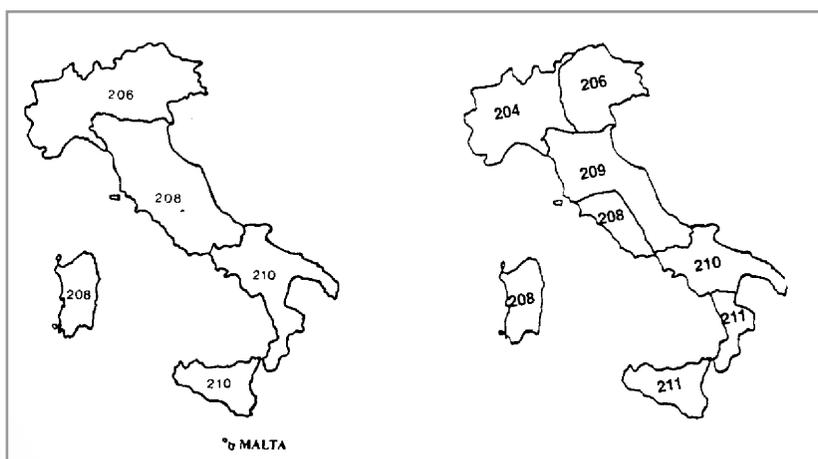
nei Distretti 208 e 210 voto unanime a favore senza astensioni

nel Distretto 206 si sono avuti 56 voti a favore, 27 voti contrari e 9 astensioni.

Il verbale della riunione interdistrettuale del 30-10-93 alla voce Consiglio Nazionale è così riportato: *“La Board Member Annamaria Veronelli afferma: «Già Vi sono state distribuite le ultime lettere intercorse con l'Headquarters. La bozza dello studio dello Statuto è stato da tempo trasmesso all'Headquarters e ci hanno dato assicurazione che potrà entrare in vigore un anno dopo la divisione dei Distretti, naturalmente con le dovute correzioni. Pertanto il lavoro svolto da me e dalle Governatrici dei 3 Distretti non è andato perduto poiché avendo i Distretti votato favorevolmente non si dovrà ripetere tutto l'iter»”*.

Dal libro dei verbali a fine Giugno del 1994 è così riportato: *“Annamaria Veronelli dice che il suo mandato a Board Member è scaduto e ringraziando le Governatrici degli anni 1992-93 e 1993-94 e le Segretarie Distrettuali – tra di esse Maria Celeste Gianotti – per il continuo aiuto, le Deputy Ornella De Martino e Clelia Macchi del Sette, annuncia che le richieste di divisione dei nostri distretti sono state accettate e l'Inner Wheel Italiano sarà così organizzato:*

Non appena i nuovi Distretti entreranno in funzione e cioè dal 1-7-1995, potremo procedere alla



formazione del nostro Consiglio Nazionale. Le bozze che abbiamo a suo tempo inviate potranno essere soggette ad alcune variazioni. L'Esecutivo del Board infatti sta rivedendo il regolamento di base del Consiglio Nazionale a suo tempo proposto. Il regolamento, riveduto e corretto verrà riproposto poi a tutti i Club per l'approvazione e di nuovo rispedito all'Headquarters per il definitivo consenso”.

Nell'anno 1994-95 la Board Member Micaela Mulas ha portato avanti presso il Board la definitiva stesura della divisione dei Distretti e la preparazione delle votazioni per le loro Officer che sarebbero entrate in carica il 1° Luglio 1996.

Con una lettera dell'allora Rappresentante Nazionale Micaela Mulas (Cagliari 1° Febbraio 1996) a tutte le Governatrici dei Distretti Italiani si comunicano gli esiti delle votazioni per l'elezione delle Officer del Consiglio Nazionale, della Rappresentante Nazionale e della Deputy Rappresentante Nazionale, dell'Editor Nazionale.

Risultarono elette:

- Annamaria Veronelli – Presidente
- Eugenia Borrello – Vice Presidente
- Clori Palazzo – National Representative
- Lidia Grasso – Segretaria
- Linda Castelli Avolio – Tesoriera
- Titti Laganara – Editor (senza diritto di voto e con partecipazione volontaria)
- Bettina Lombardi – Deputy National Representative (senza diritto di voto e con partecipazione volontaria)

Membri effettivi erano poi le sei Governatrici.

Officer e membri del Consiglio Nazionale erano in totale undici e l'anno successivo, con l'ingresso della Past President, dodici.

Con Clori Palazzo, *National Representative*, iniziò così una faticosa collaborazione che portò al consolidamento del Consiglio Nazionale attraverso le numerose e continue richieste di chiarimenti che trovarono sempre nel Board una pronta e valida risposta.

Il 21 Marzo 1998 a Roma si è tenuta la Prima *National Conference* o Assemblea Generale Nazionale. Eugenia Borrello Presidente e tutto l'Esecutivo del Consiglio Nazionale adattò le *guide lines* inviate dall'Headquarters aggiungendo delle *by-laws* in massima parte proposte dai Club e sottoponendole a votazione all'Assemblea Generale Nazionale, che fu appositamente convocata il 21 Marzo 1998. Il *Basic Rule* del Consiglio Nazionale fu votato dalle Delegate dopo essere stato già esaminato, controllato e corretto in tutte le sue parti da tutti i Club prima di essere ritornato al N.C. Il risultato della votazione fu: 97 voti favorevoli, 27 voti contrari, 5 astenuti e 2 voti non validi. *The Basic Rule was carried.*(la struttura di base è stata approvata).

Tre anni dopo, il 24 Marzo 2001 ad Assisi si è svolta la Seconda Assemblea Generale Nazionale, Presidente Clori Palazzo. In tale assemblea il Regolamento del Consiglio Nazionale venne in parte modificato e vennero aggiunte nuove *by-laws*. Nello stesso anno si promosse anche la creazione di un sito internet.

Dal 25 al 28 Marzo 2004 a Sorrento si terrà la Terza Assemblea Generale Nazionale.

LUISA VINCIGUERRA

Segretaria Consiglio Nazionale

CLUB E DISTRETTO NEL SISTEMA INNER WHEEL

PREMESSA

Si avverte sempre più la necessità di sviluppare un'attività informativa e formativa che consenta una maggiore conoscenza dell'Inner Wheel. Le riflessioni ed i dati raccolti nella presente relazione sono il frutto di un lavoro teso sia a migliorare tale conoscenza, sia a riportare l'attenzione sulla centralità dei Club che costituiscono il corpo sociale dell'Inner Wheel e che sono la struttura portante dell'organizzazione.

Il testo si divide in tre parti.

Nella prima, ho pensato di affrontare alcune tematiche che attengono all'Inner Wheel in senso trasversale, funzionali a comprenderne meglio le dinamiche. Nella seconda parte mi sono ripromessa di offrire una lettura multidimensionale del Club, che tenesse conto delle diverse afferenze che connotano il complesso evolvere della vita dei Club stessi. Nella terza parte, infine, l'attenzione è stata spostata sul Distretto e sul ruolo sempre più complesso che riveste nel panorama Inner Wheel italiano.

Un lavoro rigoroso dal punto di vista metodologico, che, mi auguro, possa contribuire in qualche misura alla riflessione in atto sulla nostra Associazione, consapevole come il punto tracciato in queste pagine non sia definitivo e come lo scenario attuale sia in lenta ma costante evoluzione.

PARTE I

1 – IL SISTEMA INNER WHEEL

Il sistema Inner Wheel è un sistema complesso, di tipo piramidale-verticistico (dal Board agli Organi Nazionali, ai Distretti, ai Club).

Lo si definisce “sistema” in quanto l'Associazione è costituita da diversi organismi reciprocamente interconnessi e interagenti tra loro e con l'ambiente esterno. Un sistema contemporaneamente aperto e chiuso, dove l'apertura si riferisce all'attività di scambio con l'ambiente esterno ed alla capacità di intervento sull'ambiente esterno stesso, garantendo questo scambio e la trasformazione che alimenta e produce la sopravvivenza. La chiusura si riferisce, invece, all'organizzazione che l'Inner Wheel si è data, quindi all'insieme delle regole finalizzate all'identità, all'unità, al funzionamento. La chiusura segna, inoltre, il confine, determina la forma dell'Inner Wheel nello spazio, ne costruisce la storia. Apertura e chiusura devono essere mantenute in equilibrio: se l'Inner Wheel rimane troppo chiusa,

rischia di morire per asfissia; troppo aperta muore per anomia, perdendo l'identità. Ed equilibrio significa garantire gli aggiustamenti necessari all'organizzazione del sistema Inner Wheel per mantenere la sua identità, la sua esistenza, a fronte dei cambiamenti in atto nella Società, a fronte delle sollecitazioni dell'ambiente. Ciò avviene attraverso le opportune modifiche alla *Constitution*, che si votano durante le *Convention* e le modifiche ai Regolamenti (Club, Distretto, Consiglio Nazionale) che si votano durante le Assemblee Generali Nazionali (*National Conference*).

2 – MEMBERSHIP - GROUPSHIP - LEADERSHIP

La *membership* è l'appartenenza, sentimento comune alle Socie di un Club, di un Distretto, di un Organo Nazionale, dell'Inner Wheel Internazionale tutto. Socie che si riconoscono negli ideali, nei fini, negli obiettivi, nei valori, nelle norme sancite dalla *Constitution*.

L'appartenenza alimenta la vita interna del Club e di ogni altro organismo della gerarchia Inner Wheel, in qualche modo la genera, perché norme e valori, comportamenti e iniziative, producono quelle forme di identificazione necessarie affinché le Socie possano riconoscersi nelle azioni del Club o degli altri organismi Inner Wheel e sviluppare un'identità come unità sovraindividuale (*groupship*).

Il senso di appartenenza alimenta la vita dell'Inner Wheel anche perché – oltre a definire i confini dell'Associazione – consegue quella coesione che si manifesta nell'*essere per*. Ogni Socia non *fa parte* dell'Inner Wheel, è l'Inner Wheel, protagonista corresponsabile di proposte, progetti, realizzazione delle iniziative associative: *essere per fare*.

Da ultimo, il senso di appartenenza evidenzia la vicinanza al Rotary Internazionale e la differenza tra l'Inner Wheel e le altre Associazioni femminili presenti sul territorio.

Groupship è la funzione di soddisfazione delle finalità dell'Inner Wheel attraverso l'*unità Club*, o attraverso ogni altro organismo Inner Wheel. Finalità che le Socie perseguono proprio attraverso la loro appartenenza.

La *leadership* è una funzione di equilibrio – esercitata dalle Dirigenti Inner Wheel – una funzione di armonizzazione, mediazione. Costituisce un *essere con*. Esercitare la *leadership* significa senza dubbio avere competenze, preparazione, esperienza, autorevolezza, comunicatività. Ma tra questi significati, è da tenere in gran conto anche la capacità di integrazione tra Socie / Club / Distretto / Consiglio Nazionale / ecc.

Nell'Inner Wheel la frequenza, l'assiduità non sono obbligatorie, ma indispensabili a favorire l'integrazione. Importante è favorire l'integrazione tra le Socie nuove e le altre. Senza l'assiduità non ci si incontra e gli incontri sono la *conditio sine qua non* dell'amicizia Inner Wheel.

Ogni Club deve poter comunicare, avere dei rapporti con gli altri Club dell'Inner Wheel nel Distretto ed oltre il Distretto.

3 – RUOLI E CARICHE

L'appartenenza comporta, oltre alla disponibilità verso il Club, la disponibilità individuale

ad assumere incarichi nel Club e oltre il Club e quindi a favorire l'avvicendamento per seguire "il naturale girare della ruota".

Ogni Socia ha la sua personalità ed una serie di qualità personali e culturali, di propensioni, che vanno considerate e messe a disposizione del Club. Per soddisfare l'esigenza di essere all'altezza dei tempi e di operare in modo che la gioia dello stare insieme e dell'amicizia si coniughino alla creatività ed alla professionalità, ormai sempre più indispensabili per una presenza qualificata, attiva, propositiva e positiva.

Un Club efficace valorizza e utilizza al meglio le differenze rappresentate dalle Socie: differenze di esperienze, competenze, approcci.

I ruoli rappresentano pertanto all'interno del Club, del Distretto, dell'Organo Nazionale, Internazionale, le cariche conseguite dalle Socie mediante la candidatura e l'elezione democratica.

Ogni ruolo comporta una responsabilità personale nell'adempimento dei compiti propri della carica che si ricopre ed una responsabilità collegiale, che è quella che si esercita nell'Organo Direttivo di cui si fa parte e che concorre alla definizione di programmi, scelte, decisioni, delibere, ecc.

Ma, al contempo, esiste la discrezionalità del ruolo che è l'espressione della soggettività, della modalità individuale di interpretare e agire il ruolo nel rispetto dei contenuti statutari.

Non si deve uscire, sconfinare dal proprio ruolo per invadere quello di altre Socie.

È innegabile come ogni ruolo identifichi allora uno spazio in cui esercitare diritti e doveri, che corrispondono alle indicazioni statutarie ed alle attese di chi ha eletto una Socia ad un incarico specifico.

Ci sono vincoli ed opportunità.

Ogni ruolo ha poi un tempo in cui deve essere esercitato. Un tempo che è l'anno sociale. Né tanto meno lo si deve continuare ad esercitare una volta scaduto il tempo.

Il modo di ricoprire un ruolo è influenzato da molti fattori: dalla conoscenza che la Socia ha del ruolo, dalla motivazione a ricoprirlo, dal sistema di competenze che le fornisce la sicurezza necessaria per affrontare i compiti connessi con il ruolo stesso, dalla fiducia che riscuote presso le altre Socie.

L'accesso ai ruoli, alle cariche è libero quando vi siano i requisiti statutari. E le elezioni devono essere condotte nei modi corretti stabiliti dai Regolamenti.

Tuttavia, oltre ai requisiti statutari, occorre in qualche modo che si debba tenere conto delle qualità personali di una Socia, delle abilità connesse con lo svolgimento del ruolo.

Ad esempio:

- capacità logico strategiche: programmazione, pianificazione, organizzazione, esecuzione;
- capacità relazionali: comunicazione, mediazione, collaborazione, conduzione del Club, gestione delle riunioni;
- qualità organizzative: realizzazione, iniziativa, concretezza, sistematicità;
- qualità soggettive: flessibilità, tolleranza, creatività.

È evidente che nessuno si può aspettare che tutte le Socie posseggano tutte le capacità e le qualità elencate. L'attesa è piuttosto che soprattutto a livello di *Officer* (Club, Distretto,

Nazionale) si realizzi una buona presenza del sistema di competenze, tale da permettere di coprire i ruoli di ogni Organo Direttivo, bilanciarne la composizione e assicurare così l'ottimizzazione del lavoro.

I migliori risultati, nell'interesse del Club, si ottengono quando ci sia una seria rotazione delle cariche, consentendo al maggior numero delle Socie di acquisire competenze diversificate, necessarie per accedere, quando sia il momento, alla guida del Club.

4 – CONOSCENZA E FORMAZIONE

Ogni carica comporta conoscenza approfondita del sistema Inner Wheel, formazione costante, consapevolezza e responsabilità, in quanto concorre al funzionamento di un Club, di un Distretto, del Consiglio Nazionale e s'inserisce nel "sistema di competenze", indispensabile al funzionamento stesso di ogni organismo, inteso come unità dinamica in cui si coniugano capacità e qualità.

Partecipare significa conoscere. Ma, partecipare solo alla vita del Club non è sufficiente.

Vivere l'Inner Wheel in modo completo significa raccogliere le opportunità offerte dagli incontri istituzionali e non, quali:

- 1 le Assemblee Distrettuali (due l'anno)
- 2 gli incontri di orientamento e formazione (quando e se organizzati)
- 3 la Festa dell'Amicizia (nazionale, annuale)
- 4 l'Assemblea Generale Nazionale (triennale)
- 5 la *Convention* Internazionale (triennale)

Tutte le Socie possono intervenire, al di là delle cariche ricoperte. Intervenire è importante per molteplici aspetti:

- a si partecipa o si assiste alla costruzione dell'Inner Wheel attraverso l'espletamento della funzione "deliberativa" e "legislativa" (modifiche della *Constitution* e dei Regolamenti);
- b ha funzione di "comunicazione e informazione" di dati e notizie internazionali, nazionali, distrettuali;
- c permette lo scambio di idee, opinioni;
- d è gratificante per il lato emozionale ed affettivo.

Questi incontri sono fondamentali in quanto, grazie al contributo di molte voci autorevoli ed al dibattito che scaturisce, si favorisce un notevole arricchimento in ordine alla conoscenza della nostra Associazione.

Una buona conoscenza consente a sua volta una buona formazione. Da ricordare che le risorse umane sono alla base della rotazione delle cariche e che la formazione – per essere efficace – necessita di un costante e puntuale aggiornamento.

PARTE II

5 – IL CLUB

L'International Inner Wheel è composto dagli Inner Wheel Club, organizzati e funzionanti conformemente alla *Constitution* e Regolamenti.

Il Club è la cellula fondamentale del sistema.

Non casualmente sono i Club membri dell'Associazione. Lo si legge nella *Constitution*, a pag. 2, § 1:

APPARTENENZA

- 1 All'International Inner Wheel:
Tutti i Club Inner Wheel.

Il Club è la base associativa ed operativa, in cui le Socie vivono e realizzano quelle finalità e quegli ideali che sono alla base dell'essere e dell'agire Inner Wheel: l'Amicizia, il Servizio, la Comprensione Internazionale.

Il Club è al centro del sistema Inner Wheel. Possono non esserci i Distretti, può non esserci il Consiglio Nazionale o l'Associazione Nazionale.

Ma non il Club.

Ed ogni Socia Inner Wheel è tale unicamente in quanto appartiene ad un Club. Il numero minimo di Socie attive per formare un Club è dodici e lo stabilisce la *Constitution*.

Per comprendere al meglio ogni "unità Club", dobbiamo considerare i seguenti aspetti:

- I. Struttura e Regolamenti
- II. Dimensione (e relativa espansione interna)
- III. Modello
- IV. Programma (vita sociale, iniziative di service, rapporti internazionali)
- V. Clima

I. STRUTTURA E REGOLAMENTI

La struttura del Club è normata in ogni suo aspetto dal Regolamento del Club, testo che contiene le regole fondamentali cui ogni Club si deve attenere scrupolosamente.

Tale Regolamento, unitamente alla *Constitution* ed agli altri Regolamenti (Distretto, Consiglio Nazionale), consente alle *Officer* del Club di evadere in modo corretto tutti gli adempimenti relativi all'esistenza del Club stesso, alla sua posizione nel Distretto, al suo inserimento nel sistema Inner Wheel.

Finora ogni Club italiano ha seguito il Regolamento Standard per Club senza Consiglio Nazionale. Fra pochi giorni, a Sorrento, nel corso dei lavori della 3° Assemblea Generale (*National Conference*), si procederà alla votazione di un nuovo Regolamento per i Club, redatto dal Comitato Regolamenti del Consiglio Nazionale che, istituito l'anno scorso dalla Immediate Past Presidente Nuccia Adragna e riconfermato – anzi integrato – dall'attuale

Presidente Giulia Chiappa, ha lavorato un anno e mezzo per estendere Regolamenti, in grado di guidare i Club, i Distretti, il Consiglio Nazionale nei prossimi anni. Un attento esame di tali Regolamenti, mette in evidenza come grande sia stata la preoccupazione di effettuare una stesura che fosse al contempo la più chiara e completa possibile, senza tuttavia scendere in quei dettagli che riguardano l'applicazione delle norme, le procedure, il protocollo; argomenti, questi, che saranno oggetto del futuro Manuale. Il Comitato si è prefisso soprattutto di individuare le carenze, le ambiguità presenti nei Regolamenti Standard ed ha cercato di intervenire per migliorare e rendere più chiare le norme stesse.

Grande attenzione è stata posta, poi, sia all'impianto strutturale dei Regolamenti, sia alla terminologia, al fine di renderli omogenei, di facile comprensione e applicazione.

Quanto ai contenuti, sono state previste delle innovazioni che, se passeranno, permetteranno una migliore rotazione delle cariche, la valorizzazione di alcune figure, un anticipato coinvolgimento di quelle che saranno le leader, tutte scelte mirate a fornire all'Inner Wheel un impegno sempre più qualificato⁴. Da segnalare l'introduzione del concetto di responsabilità del ruolo, attraverso cui si assegna ad ogni carica la responsabilità dei doveri e compiti connessi con l'ufficio.

Al lavoro del Comitato Regolamenti si aggiunge quello svolto dai Club e dai Distretti, che si sono impegnati a discutere e studiare una congrua serie di proposte di emendamento e nuove *by-laws* ai Regolamenti Standard in vigore, testimoniando con la loro operosità una partecipazione cosciente e consapevole al dibattito sull'impianto normativo che dovrà in futuro regolare gli organismi dell'Inner Wheel Italia: Club, Distretto, Consiglio Nazionale. Sarà l'Assemblea Generale Nazionale di Sorrento a stabilire, attraverso il voto delle Delegate Votanti, la definizione di tale impianto. Ma, da ultimo, sarà l'approvazione – in toto o in parte – che giungerà dall'*Headquarters* a decretarne l'entrata in vigore.

Perché i Regolamenti sono importanti? Sono importanti, in quanto costituiscono il tessuto normativo che collega tutti i Club e Distretti e favoriscono la costruzione dell'identità Inner Wheel. In ogni Regolamento si stabiliscono le regole per accedere alle cariche (requisiti, durata della carica, carica vacante), i compiti connessi ad ogni carica, i compiti degli Organi Collegiali, le votazioni, la gestione finanziaria.

Torniamo al Club. Gli Organi collegiali del Club sono l'Assemblea ed il Comitato Esecutivo.

L'Assemblea del Club è l'Organo Direttivo del Club ed è costituito da tutte le Socie attive e benemerite attive del Club. Ha la facoltà di deliberare e decidere, a maggioranza semplice, tutto quanto è inerente alla programmazione delle attività e la vita del Club stesso. L'Assemblea dovrebbe essere convocata per iscritto dalla Segretaria con regolare Ordine del Giorno. Il verbale sarà redatto dalla Segretaria sull'apposito registro (con pagine numerate) e dovrà essere approvato dall'Assemblea o al termine della riunione

⁴ Non tutte le innovazioni suggerite sono state approvate dalla 3° Assemblea Generale Nazionale. Le motivazioni sono molteplici e non è questa la sede per un'analisi approfondita in merito. Tuttavia è da sottolineare l'esemplare comportamento delle Delegate Votanti, che hanno dimostrato serietà, preparazione e maturità nell'affrontare un percorso complesso, che riguardava la struttura del Club, del Distretto e del Consiglio Nazionale.

o all'inizio di quella successiva.

Il Comitato Esecutivo del Club ha, invece, il compito di mettere in atto e realizzare quanto è stato approvato dall'Assemblea. Non ha potere deliberativo. Nulla può decidere senza l'approvazione dell'Assemblea delle Socie. Proprio perché il Comitato Esecutivo ha questa funzione, è molto importante non definirlo Consiglio Direttivo, altrimenti si può incorrere nell'errore di assegnare a tale organo poteri deliberativi e decisionali che, invece, sono propri dell'Assemblea. Altra precisazione: nel Regolamento per il Club non è previsto il Comitato Esecutivo allargato.

Riunioni del Comitato Esecutivo, regolarmente convocate dalla Presidente, avranno luogo tutte le volte in cui lo si ritenga necessario. Riunioni straordinarie possono essere indette dalla Presidente o quando richiesto da due membri del Comitato Esecutivo. Il Comitato Esecutivo, tuttavia, riveste una grandissima importanza in quanto è il "Quadro", in cui sono presenti le *Officer*, l'Addetta Stampa, l'Addetta Servizi Internazionali e le Consigliere, tutte figure fondamentali nella guida del Club.

A due *Officer* (Dirigenti), in particolare, Segretaria e Tesoriera, è affidata la gestione amministrativa (e la cura dei relativi archivi) e finanziaria del Club. Due incarichi delicati – ed anche onerosi – che, tuttavia, sono di grande interesse, la cui efficienza e correttezza è fondamentale.

Vediamo nel dettaglio quali sono i loro compiti. Ho pensato di citare, al proposito, alcuni stralci del lavoro effettuato dal Comitato Regolamenti del Consiglio Nazionale, di cui sono membro, che bene li definiscono:

La Segretaria⁵:

- a. evade tutta la corrispondenza, informandone la Presidente;
- b. concorda con la Presidente, gli argomenti da inserire nell'Ordine del Giorno delle Convocazioni delle Assemblee del Club Ordinarie e Straordinarie; delle riunioni del Comitato Esecutivo del Club Ordinarie e Straordinarie;
- c. invia alle Socie gli avvisi delle riunioni almeno sette giorni prima;
- d. redige tutti i verbali, che sottoscrive con la Presidente;
- e. custodisce tutti i documenti;
- f. cura l'archivio;
- g. cura ed organizza le elezioni del Comitato Esecutivo del Club e della Delegata al Distretto con diritto di voto e sostituta;
- h. segue con attenzione la movimentazione delle Socie del Club, ne comunica le variazioni alla Segretaria del Distretto e cura l'aggiornamento del Club per l'annuario;
- i. consegna al suo successore l'archivio.

⁵ Vedi Agenda 3^a Assemblea Generale Nazionale, Regolamento per il Club esteso dal Comitato Regolamenti del Consiglio Nazionale. Proposta n. 19, approvata dalla 3^a Assemblea Generale Nazionale, Sorrento, 25-28 marzo 2004.

L'archivio e i verbali racchiudono la storia ufficiale, istituzionale, del Club. La storia della vita sociale del Club è, invece, affidata all'Addetta Stampa attraverso la redazione del Bollettino.

La Tesoriera⁶:

- a. custodisce i fondi del Club;
- b. cura la gestione contabile del Club;
- c. riscuote le quote Sociali;
- d. inoltra al Tesoriere del Distretto le *Capitation fees*;
- e. redige, di concerto con la Presidente, il bilancio preventivo e consuntivo e lo invia alle Socie almeno quattro giorni prima dell'Assemblea;
- f. presenta la situazione finanziaria in qualsiasi momento sia richiesta dal Comitato Esecutivo o dall'Assemblea del Club;
- g. consegna al suo successore l'archivio.

Il ruolo di Presidente di Club, invece, è molto più complesso, in quanto si esplica su varie direttrici. Proprio al fine di permettere una seria pianificazione circa la successione delle Presidenti nella vita del Club, il Comitato Regolamenti ha inteso accogliere l'indicazione presente (espressa sotto forma di consiglio visto l'uso del verbo al condizionale) in due "norme varie" presenti nel Regolamento del Consiglio Nazionale vigente, ed ha presentato un articolo che dovrebbe risolvere con un anno di anticipo il problema ("La Presidente al momento della candidatura deve essere Vice Presidente del Club") e consentire, nell'anno di vice presidenza, una preparazione ed una programmazione più adeguata. Alla Presidente non compete solo la gestione del Club (La Presidente è il legale Rappresentante del Club; ha l'autorità e la responsabilità della gestione del Club), che è pur sempre la sua funzione fondamentale, come si desume dai compiti:

La Presidente⁸

- a. presiede le riunioni, le Assemblee del Club e del Comitato Esecutivo;
- b. sottopone il programma annuale all'Assemblea per l'approvazione;
- c. concorda con la Segretaria gli argomenti da sottoporre alle Assemblee del Club;
- d. cura nel Club la conoscenza e l'aggiornamento delle regole associative;
- e. informa le Socie delle comunicazioni pervenute dal Distretto, dal Consiglio Nazionale e dall'Headquarters;
- f. svolge le altre mansioni connesse al suo ufficio;
- g. consegna al suo successore l'archivio.

⁶ Vedi Agenda 3^a Assemblea Generale Nazionale, Regolamento per il Club, esteso dal Comitato Regolamenti del Consiglio Nazionale. Proposta n. 20, approvata dalla 3^a Assemblea Generale Nazionale, Sorrento, 25-28 marzo 2004.

⁷ Vedi Agenda 3^a Assemblea Generale Nazionale, Regolamento per il Club, esteso dal Comitato Regolamenti del Consiglio Nazionale. Proposta n. 4, non approvata dalla 3^a Assemblea Generale Nazionale, Sorrento, 25-28 marzo 2004.

La Presidente ha anche i doveri di rappresentanza, intesse rapporti con le altre Presidenti dei Club del Distretto, è in stretto contatto con la Governatrice; cura i rapporti con il Rotary o altre Associazioni, e via dicendo⁹.

Guidare un Club è un'esperienza arricchente ed estremamente interessante che, io credo, costituisca una svolta nell'esperienza associativa di una Socia Inner Wheel e sia propedeutica all'assunzione futura di incarichi oltre il Club.

Un problema comune a molti Club, al di là della dimensione, è il reperimento della nuova Presidente. Molto spesso, infatti, le Governatrici sono chiamate ad intervenire nei Club che manifestano difficoltà a individuare la persona guida per l'anno sociale successivo. E poiché il Regolamento non consente di essere Presidente per due anni consecutivi (¹⁰solo in circostanze particolari, i Club devono chiedere il consenso tramite il Comitato di Distretto al Consiglio Nazionale), spesso le Governatrici investono del problema il Consiglio Nazionale (lo si evince anche dalla lettura dei Verbali del Consiglio Nazionale), affinché autorizzi un secondo anno consecutivo alla Presidente in carica.

Da rilevare, al proposito, quanto scritto nel Verbale dell'Assemblea del Consiglio Nazionale del 22 febbraio 2002, Presidente Michela Antolini, in cui – a maggioranza – il Consiglio Nazionale autorizzava la ripetizione dell'incarico di Presidente per il secondo anno consecutivo in Club dove il numero delle Socie fosse inferiore alle 15 unità. Tuttavia, come accennato, il problema può manifestarsi (è accaduto) anche in Club il cui numero delle Socie è superiore alle 15 unità. Per questo motivo, il Club di Bari ha presentato una ¹¹ proposta di emendamento per ovviare a tale problema, indipendentemente dal numero delle Socie e previa l'autorizzazione del Consiglio Nazionale (proposta di eguale contenuto è stata presentata anche dal Club di Casamassima Terra dei Peuceti e dal Club di Rimini & Riviera).

Altre figure, molto importanti, che collegano il Club con il Distretto sono le Delegate al Distretto, che non fanno parte del Comitato Esecutivo di Distretto, ma del Comitato di Distretto (Comitato Esecutivo Distretto + Delegate dei Club). Non fanno parte del Comitato Esecutivo del Club¹².

In prossimità di ogni Assemblea Distrettuale, la Presidente dovrà convocare un'Assemblea delle Socie per esaminare i punti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea di Distretto ed affidare la volontà del Club alle Delegate. Se e quando le Delegate sono chiamate ad esprimersi con il voto, certamente rispettano le direttive ricevute dal Club.

⁹ Vedi anche § IV di questa relazione: Programma: adempimenti istituzionali, vita sociale, iniziative di service, rapporti internazionali.

¹⁰ Vedi Regolamento Standard per Club Senza Organo Nazionale, Statuto e Manuale, pag. 18, Cap. 5, § A.

¹¹ Vedi Agenda 3^a Assemblea Generale Nazionale, Proposte di emendamento dei Club e Distretti per il Club. Proposta n. 7, approvata dalla 3^a Assemblea Generale Nazionale, Sorrento, 25-28 marzo 2004.

¹² "Se una Delegata ricopre una carica nel Club, fa già parte del Comitato Esecutivo. Se invece una Delegata non ricopre alcuna carica, è esclusa. Poiché tuttavia l'essere Delegate è una carica importante (apre infatti la possibilità di essere candidata al Distretto), la Presidente ne può consentire la presenza – come uditrice – alle sedute del Comitato Esecutivo del Club; può darle anche la parola; non può, tuttavia, votare; al momento, la carica di Delegata al Distretto può essere cumulata con altra carica nel Club". Note Tecniche, Nuccia Adragna – Luisa Vinciguerra, a.s. 2002-2003.

Hanno, tuttavia, un margine di discrezionalità per votare in altro modo, qualora si accorgano, durante la presentazione e discussione degli argomenti all'Ordine del Giorno, che è meglio cambiare la delega di voto ricevuta. Le Delegate, poi, nella prima Assemblea di Club indetta dopo il loro rientro, relazioneranno ufficialmente sull'Assemblea del Distretto, sui programmi o consuntivi presentati dalla Governatrice e dagli altri membri del Comitato Esecutivo, sulle delibere prese.

Altrettanta importanza si deve attribuire alla Delegata Votante alla *Convention* ed alla Assemblea Generale Nazionale, nominate all'uopo dall'Assemblea del Club.

La figura della Delegata Votante è fondamentale proprio perché, con il suo voto, può favorire o non favorire le nuove regole, che, dopo la nota complessa procedura, entreranno *ex novo* a far parte (o meno) o modificheranno articoli della *Constitution* e degli altri Regolamenti. È pertanto indispensabile che l'esame dell'Agenda venga effettuato all'interno del Club. Perché la Delegata Votante dovrà votare tenendo conto delle indicazioni che il Club le suggerisce. Ed al Club dovrà successivamente riferire. Il Club, per sua parte, deve essere in grado di suggerire un voto efficace. Fermo restando che la Delegata Votante ha un margine di discrezionalità per votare in altro modo, qualora si accorga, durante la presentazione e discussione degli emendamenti, che è meglio per l'Inner Wheel cambiare la delega di voto ricevuta.

Una figura da valorizzare è, poi, quella dell'Addetta ai Servizi Internazionali.

Il fatto che nell'organigramma del Club sia prevista la figura dell'Addetta ai Servizi Internazionali, significa che la "comprensione internazionale" – che è una delle finalità dell'Inner Wheel – deve godere di uno spazio adeguato, in cui si promuovano non solo incontri e scambi, ma si sperimentino nuovi modi per collegarsi in diverse reti di comunicazione con l'obiettivo di raggiungere una pluralità di relazioni.

All'Addetta Stampa è affidata, infine, la comunicazione, la redazione e diffusione del Bollettino del Club, che racconta la storia sociale. Se il Bollettino ha cadenza mensile, svolge anche il compito di segnalazione del calendario delle attività del Club e promuove, in un certo senso, l'assiduità delle Socie. Nel nostro Distretto, e più generalmente in Italia, numerose sono le tipologie dei Bollettini in circolazione, sia per la periodicità sia per la presentazione grafica e tipografica. Tutti importanti per costruire nel tempo la storia del Club, per registrare gli incontri d'amicizia, culturali, le iniziative di servizio, che si perderebbero se non se ne fissasse la memoria. L'avvento della comunicazione *on line* consente in molti casi l'invio con un risparmio considerevole di risorse economiche del Club.

II. DIMENSIONE ED ESPANSIONE INTERNA

Nell'Inner Wheel esistono Club di varia dimensione. Personalmente, distinguerei i Club, rispetto alla dimensione, in:

- Club piccoli: sino a 20 Socie.
- Club medi: da 21 a 40 Socie.
- Club grandi: da 41 a 60 Socie.
- Molto grandi, oltre le 61 Socie.

In base a questa distinzione, se guardiamo all'Italia, dove si contano oggi 175 Club, si osserva:

- a. Un primo gruppo di 11 Club con elevato numero di Socie. Tra questi, spicca quello del Club Napoli Luisa Bruni (138 Socie).
- b. Segue un secondo gruppo di 21 Club "grandi" (numero delle Socie compreso tra 41 e 60).
- c. Quindi il gruppo dei Club "medi", il più numeroso: sono 92 Club (numero delle Socie compreso tra 21 e 40).
- d. Da ultimo, il gruppo dei Club "piccoli", in numero di 49 (sino a 20 Socie).

Nel nostro Distretto abbiamo in particolare n. 4 Club che superano le 60 Socie. Quindi, 5 Club "grandi". Seguono, i più numerosi, i "medi" nel numero di 16. Infine, quelli "piccoli" sono 9.

Le cause che determinano la dimensione di un Club sono molteplici: storiche, legate al territorio, ai rapporti con il Rotary, ecc. Può anche essere una scelta. Tuttavia, al di là della dimensione, una corretta espansione interna è indispensabile per il futuro di ogni Club, che deve impegnarsi costantemente per conservare e ampliare il proprio nucleo originario. Ed ogni socia Inner Wheel può/deve fare espansione cercando di attrarre nuove socie, motivarle, tenendo presente che tale compito è stato reso più facile dall'apertura di numerose strade alla *membership*. I vantaggi che ne derivano sono molteplici: l'apporto di nuove idee e nuove energie, la continuità a lungo termine del Club e, quindi, anche dell'Associazione. Una presenza più incisiva nella comunità attraverso il servire. La capacità di formare dirigenti esperte, pronte ad assumere incarichi oltre il Club, in quanto ogni nuova socia è una potenziale dirigente a livello di Distretto, Consiglio Nazionale e *Board* per l'Inner Wheel di domani.

Un altro aspetto legato all'espansione interna, da non sottovalutare, è il ricambio delle Socie che si perdono sia per dimissioni sia per problemi di salute o altro. Un ricambio che permette di mantenere in giusto equilibrio le varie forze presenti nel Club, al fine di prevedere con congruo anticipo i quadri direttivi futuri. Il problema esiste e deve essere affrontato con serietà. A mio parere, una certa tranquillità si può raggiungere quando un Club riesca a fare una proiezione – di massima – in avanti per i due anni che seguono l'anno sociale in corso. La dimensione può essere una variabile importante nell'economia globale del Club stesso.

Dai documenti di base provenienti dall'*Headquarters* circa il Club, si prende atto che la dimensione ottimale di un Club è intorno alle 25 Socie.

Premesso che ogni Club ha una sua storia ed una sua unicità, per cui è difficile generalizzare, certamente si possono leggere aspetti positivi e negativi in entrambe le situazioni. Se, per un verso, un Club "grande" dispone di una maggiore quantità di risorse umane e, conseguentemente, anche finanziarie, per l'altro la gestione è più complessa e meno agile.

III. MODELLI E PROGETTUALITÀ

Fermo restando il rispetto assoluto delle norme statutarie e dei regolamenti vigenti, ogni Club, in virtù della sua autonomia (quando si parla di autonomia, non si deve male intendere tale concetto: autonomia non vuol dire indipendenza), può scegliere un modello secondo il quale condurre la vita associativa.

Sempre a mio avviso, e per quella discreta conoscenza che ho dei Club, si può affermare che esistono almeno tre grandi categorie di modelli di Club:

- Club nei quali, ogni anno, è la Presidente del Club a proporre un programma, intorno al quale costruire le attività, le iniziative di servizio, la formazione.
- Club nei quali la Presidente del Club elabora la progettualità del Club avvalendosi della collaborazione del Comitato Esecutivo del Club.
- Club nei quali la progettualità nasce da gruppi di Socie e la Presidente si pone come guida di tali gruppi. Oltre ad esercitare, naturalmente, tutte le prerogative del ruolo (vedi modello Torino Europea¹³).

Tutti i modelli hanno diritto di cittadinanza e sono validi.

Nelle *Minutes of the Governing Body Meeting*¹⁴, Carole Buchanan, allora Immediate Past Presidente e Responsabile dell’Espansione a livello internazionale, rileva come sia importante che le Socie del Club e, particolarmente, il Comitato Esecutivo del Distretto, riconoscano gli eventuali segnali della diminuzione della *membership* e della perdita di interesse. Per infondere nuovo entusiasmo, nuove idee, nuova linfa. Per rinnovarsi ed offrire incontri, formule, programmi pensati per le donne di oggi.

L’espressione “programmi pensati per le donne di oggi” suggerisce proprio la sperimentazione di nuovi modelli di Club, accanto a quelli di consolidata tradizione, che, pur nel rispetto assoluto dell’impianto statutario, offrano una progettualità diversa, capace di promuovere l’adesione e l’impegno anche delle Socie più giovani.

Al di là del modello, è importante che il Club sia vivo, rispettoso delle regole, attento alla formazione, presente nel sociale e nel territorio, capace di instaurare e coltivare un clima positivo. Progettare il futuro senza tenere conto del passato, che significa motivazioni, storia, vissuto, non è possibile. Ma occorre guardare avanti e tenere conto delle esigenze che emergono e che devono trovare un’adeguata risposta.

¹³ La fondazione del Club Torino Europea (Distretto 204) vuole essere un tentativo di immaginare e mettere in opera un modello di Club (accanto a quelli già esistenti, peraltro consolidati e molto validi) attraverso la costituzione nel Club di aree di interesse, a seconda delle propensioni o delle competenze professionali specifiche delle Socie, con il fine di elaborare progetti culturali e di servizio. Lo sviluppo di un progetto – e la relativa verifica – potrà avvenire per obiettivi e tappe successive che saranno individuate; la durata potrà essere anche biennale o triennale, non certo esaurirsi in un solo anno sociale, in modo da conseguire esiti più consistenti e duraturi nel tempo.

¹⁴ *Minutes of the Governing Body Meeting*, Edinburgh, (5-7 ottobre 2002), relazione della Immediate Past Presidente Internazionale Carole Buchanan.

IV. PROGRAMMA: ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI, VITA SOCIALE, INIZIATIVE DI SERVICE, RAPPORTI INTERNAZIONALI

Nel programma di ogni Club rientrano sia il corretto espletamento degli adempimenti istituzionali, sia le varie attività che il Club realizza. Schematizzando:

- a) Frequenza e partecipazione a:
- incontri sociali
 - interclub (Inner Wheel, Rotary, altro)
 - incontri istituzionali: Assemblee del Club, Comitati Esecutivi del Club, Assemblee Distretto, Incontri Nazionali (Assemblea Generale Nazionale), Incontri Internazionali (*Convention*).
 - altri incontri: Incontri Distrettuali (Forum, Inner Day, ecc.), Incontri Nazionali (Festa dell'Amicizia), Incontri Internazionali (*Rallye Charlemagne*).

b) Formazione e aggiornamento.

c) Adesione e partecipazione del Club:

- al tema dell'anno della Presidente Internazionale,
- alle iniziative distrettuali,
- ai grandi temi dibattuti all'O.N.U.: *status* delle donne, famiglia, diritti dei bambini, anziani, lotta alla droga,
- all'organizzazione delle Assemblee di Distretto, Forum, Premi, ecc.

d) Service: culturali, umanitari, sociali.

Occorre evidenziare che nell'Inner Wheel la cultura associativa del servizio è da distinguere da quella diffusa nelle organizzazioni di volontariato sociale. Le applicazioni sono molteplici e diversificate. Brevemente, si individuano le seguenti forme: impegno nel reperimento ed erogazione dei mezzi finanziari, attività ideativa e progettuale, più che pratica ed operativa, con la messa a disposizione di competenze e professionalità, impegno personale delle Socie.

e) Rapporti Internazionali.

I Rapporti Internazionali devono entrare nella programmazione annuale del Club ed essere perseguiti con gioia ed entusiasmo, per soddisfare la finalità statutaria della comprensione internazionale. Possono essere promossi attraverso: la corrispondenza, l'utilizzo di Internet e della comunicazione *on line*, i Club contatto, i gemellaggi, ecc.

f) Rapporti con il Rotary.

Certamente l'Inner Wheel desidererebbe avere dal Rotary un riconoscimento ufficiale quale partner privilegiato ed instaurare una collaborazione sistematica, tesa sia a fondare nuovi Club, sia ad attuare iniziative di servizio comuni ai due sodalizi. La collaborazione all'interno della Famiglia Rotariana, comunque, esiste. In molti casi ha conseguito buoni livelli di soddisfacimento. Può estrinsecarsi con: il Rotary Club Padrino, altri Rotary Club, i Distretti Rotary International, quando vi sia un Governatore attento e favorevole all'Inner Wheel.

V. CLIMA

I Club – si è detto – sono alla base del sistema Inner Wheel e ne costituiscono il bene primario. Ogni Club è una tessera unica, insostituibile, di un mosaico in continua via di definizione e completamento. Proprio per questo motivo, nessuna tessera deve perdersi. Si impone allora la cura del Club come primo obiettivo, affinché non vengano mai a cadere le motivazioni che ne hanno permesso la costituzione, l'entusiasmo, la voglia di stare insieme per fare e fare bene. Se il clima è una qualità del sistema Inner Wheel, a maggior ragione il clima, un buon clima, è una qualità precipua del Club. Il clima delle relazioni interne ai Club è generalmente positivo. Problemi possono derivare dal *gap* generazionale in Club che hanno atteso troppo nel ricambio.

I principali fattori che influiscono sul clima sono: l'amicizia, l'atmosfera, l'ambiente, le qualità personali delle Socie, la Presidente.

Il clima può quindi, essere soggetto ad una certa variabilità. Questa variabilità può essere determinata anche dalla *leader* di turno; oppure dai cambiamenti che intervengono nelle relazioni dinamiche tra le Socie del Club stesso.

Sulla Presidente del Club, che esercita nel suo anno la *leadership*, grava la responsabilità sia del monitoraggio degli indicatori del clima interno, sia l'attenzione alla configurazione dei possibili conflitti e tensioni. Senza dubbio, più una *leader* è partecipativa, tanto più responsabilizza le Socie a mantenere “buono” il clima del Club.

Una Presidente che eserciti in modo corretto la *leadership* orientata alle relazioni assicura un'elevata qualità dei rapporti interpersonali, tale da consentire una forte identificazione con il Club (*membership* e *groupship*) ed un'alta motivazione alle attività del Club. Non evita i conflitti, ma li gestisce, permette che emergano, li rende espliciti senza accentuarli, non consente che trascendano sul piano personale e procede nella loro composizione ragionando sui fatti e non sulle opinioni. Quando tuttavia si accorge di non riuscire da sola a porre rimedio alla sofferenza del Club, è suo dovere chiedere l'intervento, autorevole, della Governatrice del Distretto.

Un Club non è costituito una volta per tutte. È in continuo divenire. È necessario, allora, che obiettivi, metodi, ruoli, *leadership*, comunicazione e clima siano sottoposti periodicamente alla chiarificazione sia dal punto di vista delle attività svolte, sia dal punto di vista delle relazioni. Perché le situazioni di crisi possono interessare sia Club giovani fondati da pochi anni, sia Club consolidati, di grande tradizione.

PARTE III

6 – IL DISTRETTO

Il Distretto è un'area geografica in cui i Club sono raggruppati in vista dei compiti amministrativi dell'International Inner Wheel. Col tempo, tuttavia, il Distretto ha acquistato una nuova valenza, ha assunto un'identità più complessa.

Il Distretto, attraverso la Governatrice ed il Comitato Esecutivo, non solo coordina i Club, ma si pone, sempre più spesso, come promotore o portavoce di iniziative comuni, si occupa di formazione, “fa cultura”, organizza incontri – al di fuori di quelli istituzionali – per far incontrare le Socie.

Nel prendere in esame alcuni aspetti del Distretto, mi preme, tuttavia, soffermarmi in modo più esauriente sulle Assemblee del Distretto, sul ruolo della Governatrice, sull’Espansione esterna e sui Rapporti Internazionali.

L’organo Direttivo del Distretto è il Comitato di Distretto, che, riunito in Assemblea ha potere deliberativo. È l’organo che esercita una funzione di vero e proprio parlamentino, dove tutti i Club sono rappresentati attraverso le Delegate, che sono figure di grande rilevanza. Ne consegue che devono essere Socie adeguatamente preparate, garantire la loro presenza – dall’inizio al termine dei lavori – alle Assemblee di Distretto, portare la voce del Club sui punti all’Ordine del Giorno in esse trattati, perché la costruzione della vita del Distretto avviene attraverso il Comitato di Distretto. Sono, invece, a mio avviso, negative le nomine temporanee dell’ultima ora e ad esse si dovrebbe ricorrere solo in caso di effettiva necessità.

Le Assemblee Distrettuali sono due in ogni anno. Sono eventi fondamentali nella vita di un Distretto, in quanto esse sono il luogo deputato a presentare programmi o consuntivi, discutere, votare, deliberare (a maggioranza semplice), ecc. Ogni Distretto Inner Wheel ha un suo modo di organizzare le Assemblee Distrettuali (da un solo giorno a tre giorni), dovuto ad una consolidata tradizione, all’area geografica su cui insiste il Distretto, alle distanze, all’inserimento – in apertura di Assemblea – di relatori esterni sul “tema della Governatrice”¹⁵, che nell’Assemblea d’autunno viene presentato in modo ufficiale.¹⁶ È tuttavia auspicabile un utilizzo maggiore degli sforzi che una Governatrice fa per organizzare l’Assemblea, programmando l’Assemblea in tre momenti distinti, tuttavia complementari ed importanti.

Ecco un possibile modello, con una programmazione di tre sessioni (di cui una facoltativa, ma indubbiamente viva ed interessante) che necessita di un tempo complessivo pari a otto ore così suddivise:

- I Sessione, Venerdì pomeriggio, dalle ore 16 alle ore 18, dedicata alla cerimonia di apertura ed alle relazioni della Presidente del Consiglio Nazionale, della Rappresentante Nazionale, della *Board Director*. Uno spazio questo importante e più dilatato, necessario a creare un legame più completo tra i Club del Distretto, il Distretto e il Consiglio Nazionale, il *Board*.
- Non si deve mai dimenticare, infatti, che i Club e i Distretti sono inseriti e interconnessi con il “sistema Inner Wheel”, che la cultura Inner Wheel non deve essere localistica ma aperta, altrimenti si perde di vista la dimensione nazionale ed internazionale, percepite distanti, quando, invece, fanno parte di noi.

¹⁵ Riguardo al motto ed al tema della Governatrice è pervenuta alla Rappresentante Nazionale un’indicazione precisa dal Comitato Esecutivo del Board, in cui si consiglia di accentrare l’attenzione, ad ogni livello, unicamente sul tema della Presidente Internazionale dell’anno sociale in corso.

¹⁶ È prassi nei Distretti Inner Wheel del Centro-Sud Italia.

- Il Sessione, Sabato mattina, dalle ore 9.30 alle ore 13, dedicata al Distretto, con la relazione della Governatrice (programmatica o consuntivo), con le relazioni delle *Officer* e dei Membri d'Ufficio. Queste relazioni, potrebbero così avere uno spazio maggiore, entrare maggiormente nel dettaglio, avvicinare le Delegate alla conoscenza dei diversi ruoli nella loro articolazione. Non dimentichiamo che alle cariche distrettuali si accede solo dopo essere stata Delegata al Distretto. Ci sarebbe, poi, anche uno spazio adeguato per presentare l'operato dei Comitati Permanenti, che dovrebbero essere valorizzati ed utilizzati al meglio. Quindi la trattazione degli altri punti all'Ordine del Giorno, delibere, votazioni, ecc.
- III Sessione, facoltativa, Sabato pomeriggio, dalle ore 14.30 alle 16.30. Uno spazio – che potrebbe essere denominato *Open Forum* – posto a chiusura dell'Assemblea ufficiale ed a disposizione non solo delle Delegate, ma anche delle Presidenti e delle Socie, per dibattere, fare domande, porre problemi inerenti la vita dei Club, del Distretto, del Consiglio Nazionale, Regolamenti, ecc. L'obiettivo, quello di formare, ma anche abituare le Delegate, le Presidenti, le Socie, a porre pubblicamente tutta una serie di piccoli e grandi quesiti, a sentirsi parte integrante dell'Associazione attraverso uno scambio di idee – anche dialettico – ma senza dubbio costruttivo.

Come già affermato, il Distretto ha acquistato nel tempo un'identità più complessa, per cui il ruolo della Governatrice, è divenuto per un verso più gratificante, per l'altro molto più impegnativo.

Prendiamo atto dei suoi compiti:

La Governatrice¹⁷

- a. presiede tutte le riunioni, le Assemblee del Comitato di Distretto Ordinarie e Straordinarie;
- b. presiede le riunioni di Comitato Esecutivo di Distretto Ordinarie e Straordinarie;
- c. nella sua qualità di principale *Officer* dell'Esecutivo, sovrintende ai lavori e alle attività del Distretto;
- d. visita i Club del Distretto;
- e. informa sull'operato del Consiglio Nazionale e dà comunicazione delle delibere assunte;
- f. mette a disposizione i verbali del Consiglio Nazionale, che possono essere consultati da qualsiasi Socia che ne faccia richiesta motivata;
- g. relaziona sull'attività del Distretto alle Assemblee del Consiglio Nazionale;
- h. promuove le relazioni e gli incontri tra i Club del Distretto;
- i. favorisce le relazioni con gli altri Distretti;
- j. organizza gli incontri di formazione e di aggiornamento;
- k. è membro d'ufficio di tutti i Comitati;
- l. svolge le altre mansioni connesse al suo ufficio;
- m. consegna al suo successore l'archivio.

¹⁷ Vedi Agenda 3^a Assemblea Generale Nazionale, Regolamento per il Distretto, esteso dal Comitato Regolamenti del Consiglio Nazionale. Proposta n. 16, approvata dalla 3^a Assemblea Generale Nazionale, Sorrento, 25-28 marzo 2004.

Senza contare gli eventuali *service* distrettuali¹⁸, gli incontri periodici con le Presidenti, i Forum, la celebrazione distrettuale del Natale, dell'Inner Day, il ritorno nei Club dopo la visita ufficiale, la partecipazione a ricorrenze speciali, la presenza ad eventi rotariani, ecc.

Ne consegue che la *leadership* di una Governatrice deve poter soddisfare tutte queste funzioni, che scrivono la vitalità di un Distretto nel sistema Inner Wheel. A mio avviso, si individuano almeno quattro tipologie di *leadership* che devono coesistere:

della competenza – dell'appartenenza – della comunicazione – della correttezza.

La "leadership della competenza" richiede la conoscenza approfondita dell'Inner Wheel, della Constitution, dei Regolamenti, la relativa corretta interpretazione ed applicazione degli stessi. Le regole, da tutte le Socie liberamente condivise, costituiscono i confini in cui ci si può muovere nel rispetto dei ruoli.

La "leadership dell'appartenenza" presidia il clima affettivo, tutela i valori che l'Inner Wheel esprime, favorisce il benessere relazionale, riconosce i risultati ottenuti dai Club.

La "leadership della comunicazione" garantisce il canale di comunicazione con l'esterno, curando l'immagine e la visibilità dell'Inner Wheel. Inoltre, si occupa dello scambio delle informazioni durante gli incontri distrettuali, della loro efficacia, della partecipazione, della vitalità dei contributi di ciascuna Delegata, Socia.

La "leadership della correttezza" tutela il bisogno di avere una leader come punto di riferimento *super partes* per chiunque ne faccia richiesta. Terzietà, giustizia, equilibrio, buon senso sono requisiti indispensabili.

Ogni Club è autonomo, è vero. Ma la Governatrice è responsabile del suo Distretto nell'anno di governatorato. Ed è giusto che conosca la situazione reale di ogni Club, compresi i problemi e le tensioni latenti. Non per criticare ed esprimere sterili giudizi. Ha dovere di riservatezza, sia chiaro. La Governatrice deve poter aiutare la Presidente ed il Club a risolvere le difficoltà per ristabilire un clima sereno. Deve poter visitare un Club in crisi più volte, se necessario; saper ascoltare, ricomporre, individuare le strategie giuste. Rimotivare. Dare fiducia. Coinvolgere. Mai abbandonare.

Altro capitolo fondamentale nella vita del Distretto è quello della fondazione di nuovi Club. Premesso che ogni Associazione per vivere ha bisogno di espandersi sia per esigenze strutturali, che di contenuto e di rappresentatività, alla *Chairman* all'Espansione è affidato il compito, non facile, di diffondere l'Inner Wheel organizzando nuovi Club attraverso i Rotary Club, che sono presenti ed attivi sul territorio. Occorre insistere nella promozione di un'informazione corretta sull'Inner Wheel nell'ambito rotariano, essendo il Rotary e l'Inner Wheel due sistemi complementari ed interconnessi della Famiglia Rotariana. Perché l'Inner Wheel si può espandere solo attraverso il Rotary. Ed il Rotary, a sua volta, spesso trova nell'Inner Wheel un *partner* privilegiato, dal quale ricevere preziosa collaborazione.

¹⁸ Si ricorda, al proposito, che l'adesione deve essere spontanea; nessuna regola stabilisce che tale iniziativa diventi consuetudine da ripetersi ogni anno; il *service* dovrà essere sottoposto all'approvazione, tramite votazione, del Comitato di Distretto nella I Assemblea d'autunno.

Nell'Assemblea del Distretto 204 del 19 ottobre 2001 in Milano, quando ricoprivo la carica di *Chairman* all'Espansione, ho presentato nella relazione programmatica un metodo che ritengo tuttora valido, volto a utilizzare le risorse umane, in quanto tutte le Socie Inner Wheel possono, devono interessarsi all'espansione, far conoscere l'Associazione ed il suo operato. Ho insistito sul coinvolgimento attivo del Comitato per l'Espansione, che affianca la *Chairman* in questo compito, per formulare le linee programmatiche che dovranno anche prevedere la collaborazione con i Governatori del Rotary International, la diversificazione del Programma Espansione sul territorio dei Distretti a seconda delle necessità; l'attribuzione di compiti mirati e specifici ad ogni singolo membro del Comitato Espansione; il coinvolgimento reale del Comitato nel Programma Espansione, attraverso l'informazione circa le date degli incontri, attraverso l'invito a presenziare ad essi a seconda della loro disponibilità, per portare e far conoscere anche esperienze dirette nella fondazione di un Club.

Il Comitato Regolamenti ha sentito l'esigenza di meglio definire la figura della *Chairman* all'Espansione e i suoi compiti con un articolo appropriato il cui testo recita:

La *Chairman* o Organizzatrice dell'Espansione¹⁹ è responsabile delle attività di espansione nel Distretto.

La *Chairman* o Organizzatrice dell'Espansione:

- a. deve avere buona conoscenza della struttura dell'Inner Wheel;
- b. promuove le attività di espansione nell'ambito del Distretto;
- c. segue i nuovi Club fondati;
- d. instaura relazioni con il Rotary International al fine di promuovere la fondazione di nuovi Club;
- e. è la *Chairman* del Comitato addetto all'Espansione;
- f. riunisce il Comitato Espansione almeno due volte l'anno ed attribuisce compiti specifici ad ogni membro del Comitato stesso;
- g. consegna al suo successore l'archivio.

L'attenzione all'Espansione è sempre molto presente a livello di *Board*. Nelle *Minutes of the Governing Body Meeting*, che si riferiscono al raduno del *Board* di Bournemouth (9-11 ottobre 2003), l'Immediata Past Presidente Internazionale, che è la Co-ordinatrice dell'Espansione a livello mondiale, ha presentato una relazione in cui sottolinea come l'espansione dipenda dalle Socie, a tutti i livelli. E suggerisce, tra l'altro, con incisività alle Inner Wheel quanto segue:

- Partecipate la vostra esperienza Inner Wheel²⁰
- Informate sulla nostra Organizzazione

¹⁹ Vedi Agenda 3ª Assemblea Generale Nazionale, Regolamento per il Distretto, esteso dal Comitato Regolamenti del Consiglio Nazionale. Proposta n. 21 approvata dalla 3ª Assemblea Generale Nazionale, Sorrento, 25-28 marzo 2004.

²⁰ Minutes of the Governing Body Meeting, Bournemouth (9-11 ottobre 2003), relazione dell'Immediata Past Presidente Internazionale Solveig Svensson.

- Distribuite le *newsletter* dell'International Inner Wheel nelle Biblioteche locali, nelle Università
- Contattate i *media* e fornite informazioni sui progetti in corso
- Indossate il vostro distintivo Inner Wheel con orgoglio
- Abbiate cura delle vostre Socie.

Curiosità.

Quale è stata l'espansione dopo la divisione dei Distretti, operativa dall'anno sociale 1995-96? In quell'anno il Distretto 204 aveva 23 Club, il Distretto 206 aveva 19 Club, il Distretto 208 aveva 24 Club, il Distretto 209 aveva 22 Club, il Distretto 210 aveva 26 Club ed, infine, il Distretto 211 aveva 22 Club.

Oggi, nel 2004, la situazione è la seguente:

Distretto 204: 35 Club. + 13 Club. 1 Club chiuso, il Basiglio Milano 3.

Distretto 206: 34 Club. + 15 Club.

Distretto 208: sempre 24 Club. 1 Club fondato nel 2002 il Cagliari Sud, 1 Club chiuso il Macomer.

Distretto 209: 27 Club. + 5 Club. 2 Club chiusi: il Club di Senigallia e il Club di Urbino.

Distretto 210: 33 Club. + 7 Club. 1 Club chiuso, il Canosa.

Distretto 211: sempre 22 Club. 3 nuovi Club: Crotone fondato nel 1995, Tropea nel 1996, Gela nel 1998. Ma anche 3 Club chiusi: Agrigento, Catanzaro, Riviera dei Cedri.

Complessivamente: 44 Club fondati dal 1996 al 2004. 8 Club chiusi.

Totale Club Inner Wheel in Italia: 175

Anche per quanto concerne i Rapporti Internazionali, il Comitato Regolamenti è voluto intervenire per valorizzare la figura della *Chairman* e, di conseguenza, stimolare ulteriormente la comprensione internazionale. Si legge:

La *Chairman* o Organizzatrice del Servizio Internazionale²¹ è responsabile dei rapporti internazionali.

La *Chairman* o Organizzatrice del Servizio Internazionale:

- promuove la corrispondenza con i Club collegati, organizza scambi di visite ed incoraggia l'attuazione pratica del servire;
- è la *Chairman* del Comitato del Servizio Internazionale;
- riunisce il Comitato del Servizio Internazionale almeno due volte l'anno ed attribuisce compiti specifici ad ogni membro del Comitato stesso;
- consegna al suo successore l'archivio.

²¹ Vedi Agenda 3^a Assemblea Generale Nazionale, Regolamento per il Distretto, esteso dal Comitato Regolamenti del Consiglio Nazionale. Proposta n. 22, approvata dalla 3^a Assemblea Generale Nazionale, Sorrento, 25-28 marzo 2004.

Per un ampliamento delle tematiche internazionali, rimando alla relazione “L’Inner Wheel in Europa”, § 5 e 7.

Avviandomi alla conclusione, desidero ricollegarmi a quanto espresso sia nella parte I di questo lavoro, sia nella parte II relativa al Club. Comunicazione, clima, sviluppo sono variabili che si innestano trasversalmente su altre di ordine più strutturale come obiettivi, metodo, ruoli. Le condizioni di efficacia dell’operato del Comitato Esecutivo del Distretto e del Comitato di Distretto dipendono dall’intreccio complessivo di tutte le variabili citate. In particolare, lo sviluppo di un Distretto deve essere riferito, da una parte, al sistema di competenze individuali che ciascun membro del Comitato Esecutivo mette a disposizione come servizio e di cui è responsabile (responsabilità personale del ruolo). E, dall’altra, dal sistema di competenze del gruppo del Comitato Esecutivo (responsabilità collegiale), inteso come unità dinamica sovraindividuale distrettuale, dove sinergia e complementarità ne scrivono la qualità complessiva. Anche se, tale distinzione è dettata soprattutto da ragioni espositive, in quanto, nella realtà, i due livelli hanno limiti sfumati e dinamici, intrecci strettissimi e variabili ogni anno.

Sotto la guida della Governatrice, il Comitato Esecutivo di Distretto può, quindi, operare con incisività nella misura in cui sente di essere soggetto che esprime equilibrio e capacità innovativa, capacità informativa verso l’interno e l’esterno, capacità operativa per governare l’esecutività e fornire, valutare i risultati.

Da ultimo, il clima e la comunicazione definiscono la qualità relazionale interna tra i membri; qualità che dipende anche dall’integrazione, dalla positività e dalla trasparenza. Ed è indubbio che essa si riflette sulla qualità relazionale esterna in generale e come tale viene percepita da tutte le Socie.

LUISA VINCIGUERRA

Segretaria Consiglio Nazionale

L'INNER WHEEL IN EUROPA

BREVI NOTE INTRODUTTIVE

La costruzione dell'Europa come soggetto economico ha preso un avvio deciso con i trattati di Schengen, Maastricht e di Amsterdam. La moneta unica non può fare a meno di una forte struttura politica di supporto e, quindi, accelererà il processo di unificazione politica.

Oggi possiamo scegliere se continuare lungo i binari della tradizione Inner Wheel, quali abbiamo consolidato nel corso di tutti questi anni, oppure se cogliere le opportunità ed il nuovo che ci offrono le vicende storico-politiche di questo inizio di secolo.

Non vi sono ostacoli a che i club Inner Wheel, nel rispetto del proprio spirito associativo, partecipino alla costruzione della “donna europea”. Anzi, il fine statutario, la comprensione internazionale, incoraggia a muoversi in questa direzione, quando sia letta anche in riferimento alla concretezza delle vicende storiche che interessano l'area geopolitica cui appartengono tante Inner Wheel.

Esistono, di fatto, in Europa le premesse di un grande stato multinazionale e di una nuova polis. Questo Stato è l'Unione Europea, questa polis è la cittadinanza europea.

l'Inner Wheel non potrà restare estraneo a tutto ciò. E i riflessi si avvertiranno anche nella nostra Associazione.

La filosofia Inner Wheel è un *continuum* irrinunciabile che coinvolge il passato ed impegna il futuro. Nei prossimi anni – personalmente mi piacerebbe pensare che possa avvenire a breve – assisteremo nell'Inner Wheel “europeo” al delinarsi di momenti e occasioni di progettazione comune, consapevole, di ampio respiro, in armonia con quanto sta accadendo in Europa.

La comprensione internazionale è la terza finalità dell'International Inner Wheel. Una finalità che include tutte le attività svolte dall'Inner Wheel per favorire lo spirito di amicizia, la pace, la conoscenza con gente di altri Paesi, con la loro cultura e tradizioni, attraverso contatti e gemellaggi, partecipazione alle *Convention* o altre manifestazioni internazionali, scambi di corrispondenza, come pure attraverso la partecipazione a progetti di servizio internazionali.

Nulla in contrario che ciò avvenga a livello europeo.

Nello Statuto & Manuale, a pagina 43 c'è un breve paragrafo intitolato “Raduni”, in cui si pone l'accento sull'importanza delle riunioni del Servizio Internazionale e sulle assemblee

internazionali, che suscitano molto entusiasmo tra le socie.

È questo un capitolo dell'Inner Wheel, nel quale ci sono da scrivere nuove ed interessanti pagine, da aggiungere al patrimonio considerevole maturato in questi anni.

PARTE I – L'Inner Wheel nell'Europa: il presente

I – L'INNER WHEEL IN EUROPA

I dati che sto per presentarvi sono il frutto di un lavoro effettuato sul *Directory* 2003-2004, utilizzando notizie cortesemente offerte dalla *Board Director* Franca Faraone, visitando su Internet alcuni siti Inner Wheel, leggendo le *Board Minutes* in mio possesso, consultando della documentazione richiesta e ricevuta dalla Governatrice Rosa Lo Torto (questa relazione è stata scritta per il Convegno “Donna, Europa, Inner Wheel”) e dalla sottoscritta, conversando con Anna Maria Veronelli, *Past Board Director* e non solo, grande esperta e conoscitrice dell'ambito Internazionale.

Certamente non è – e non lo poteva essere – uno studio approfondito. Uno studio comparato più completo si potrebbe anche effettuare, se si potesse raccogliere ben altro materiale documentario. L'accesso agli archivi, quando esistono, non è facile. Spesso è materiale di difficile reperimento.

L'Inner Wheel nasce in Europa.

L'importanza di questa origine si avverte in tutte le tabelle qui di seguito presentate e risulta essere una presenza notevole nell'economia globale dell'Associazione; anche se, è giusto rilevare come l'Inner Wheel in India sia di molto cresciuto e si stia avvicinando alla Gran Bretagna & Irlanda.

2 – LE LEADER EUROPEE DELL'I.I.W. – I LUOGHI EUROPEI DELLE CONVENTION

L'International Inner Wheel nacque nel 1967. Si ricorda²², infatti, che nel 1934 fu fondata l'Associazione dei Club dell'Inner Wheel in Gran Bretagna & Irlanda (Presidente Fondatrice Oliver Golding).

Nel 1947 le parole “in Gran Bretagna & Irlanda” furono rimosse dall'Associazione, che divenne nota come Associazione dei Club Inner Wheel. Nel 1962 per la prima volta furono invitate a far parte dell'Organo Direttivo alcune socie che provenivano da nazioni che non erano né la Gran Bretagna né l'Irlanda. Soltanto dopo il 1967 le socie qualificate di qualsiasi nazionalità ebbero la possibilità di ricoprire la carica di *Officer* dell'International Inner Wheel. La prima *Convention* Internazionale si tenne all'Aia, in Olanda, nel 1970.

²² Statuto e Manuale, 2000, pag. 33.

Tabella 1 Past Presidenti Internazionali di Nazionalità Europea

In tutto ci sono state n. 35 Past Presidenti di cui 25 di Nazionalità Europea (71.4%), così ripartite:	
Gran Bretagna & Irlanda	15
Svezia	4
Paesi Bassi (Olanda)	2
Norvegia	2
Belgio	1
Danimarca	1

Tabella 2 Board Director di Nazionalità Europea (dal 1998 al 2003)

1998-1999	n. 9	su 16
1999-2000	n. 10	su 16
2000-2001	n. 9	su 16
2001-2002	n. 9	su 16
2002-2003	n. 8	su 15

Nel 1993 è stato ristrutturato il Board, limitandone il numero.

Tabella 3 Convention Internazionali

Su 12 Convention Internazionali, 9 si sono tenute in Europa (75%):		
1 ^a	1970	L'Aia (Paesi Bassi)
2 ^a	1973	Copenaghen (Danimarca)
4 ^a	1979	Brighton (Inghilterra)
5 ^a	1982	Parigi (Francia)
7 ^a	1988	Stavanger (Norvegia)
8 ^a	1991	L'Aia (Paesi Bassi)
10 ^a	1997	Berlino (Germania)
11 ^a	2000	Stoccolma (Svezia)
12 ^a	2003	Firenze (Italia)

Tabella 4 Inner Wheel nel mondo e in Europa

Nel mondo:	in 110 Paesi e Regioni geografiche
In Europa:	in 35 ²³ Paesi

²³ Il conteggio è stato effettuato in base a quanto scritto a pag. 7 del Directory dell'International Inner Paesi.

Tabella 5 Inner Wheel Club nel mondo e in Europa

Nel Mondo:	n° 102 Club non organizzati in Distretti, distribuiti in 43 Paesi (comprendendo l'Australia, il Canada e gli U.S.A, che hanno anche Club non organizzati in Distretti)
In Europa:	n° 35 Club non organizzati in Distretti, distribuiti in 15 Paesi n° 1948 Club organizzati in Distretti, distribuiti in 16 Paesi

Come si presenta l'Inner Wheel in Europa? Al momento l'Inner Wheel in Europa ha:

A) Club non organizzati in Distretti.

B) Club organizzati in Distretti.

I Club organizzati in Distretto, a loro volta, sono costituiti:

B.1) in Organo Nazionale senza la Rappresentante Nazionale.

B.2) in Organo Nazionale con la Rappresentante Nazionale.

B.3) in Organo Nazionale con il Consiglio Nazionale e la Rappresentante Nazionale. In alcuni Paesi che rientrano in questa categoria la Presidente del Consiglio Nazionale e la Rappresentante Nazionale sono la stessa persona; le cariche coincidono.

Premesso che:

“L'Organo Direttivo dell'International Inner Wheel (Board) deve avere giurisdizione sui Club non organizzati in Distretto dove non c'è Organo Nazionale²⁴”

per comprendere bene questa suddivisione, ancora una volta occorre riandare al nostro Statuto, laddove si precisa che:

- Un Organo Nazionale è composto da tutti i Distretti e tutti i Club compresi nell'ambito del proprio territorio nazionale.²⁵
- Una Rappresentante Nazionale può essere eletta da ogni Nazione con uno o più Distretti con otto o più Club, che siano in funzione come Distretto da più di due anni.²⁶

La Rappresentante Nazionale, quindi, può essere eletta in una Nazione con Organo Nazionale o con Organo Direttivo Nazionale (Consiglio Nazionale).

²⁴ Statuto e Manuale, 2000, pag. 8.

²⁵ Statuto e Manuale, 2000, pag. 2.

²⁶ Statuto e Manuale, 2000, pag. 12.

Tabella 6 Organi Nazionali e Rappresentante Nazionale Inner Wheel in Europa

B1)	Paesi Europei con Organo Nazionale senza Rappresentante Nazionale:	
	1)	Croazia
	2)	Islanda
	3)	Turchia
B2)	Paesi Europei con Organo Nazionale e con la Rappresentante Nazionale:	
	1)	Cipro
	2)	Grecia
	3)	Svizzera
B3)	Paesi Europei con Organo Direttivo Nazionale (Consiglio Nazionale) e la Rappresentante Nazionale:	
	1)	Belgio & Lussemburgo
	2)	Danimarca
	3)	Finlandia
	4)	Francia
	5)	Germania
	6)	Gran Bretagna e Irlanda
	7)	Italia
	8)	Paesi Bassi
	9)	Norvegia
	10)	Svezia

Nello specifico, le due cariche coincidono in sei Paesi Europei su dieci: in Belgio e Lussemburgo, Danimarca, Finlandia, Germania, Paesi Bassi e Norvegia.

Le cariche sono, invece, distinte in Francia, Gran Bretagna e Irlanda, Italia e Svezia.

3 – L'ESPANSIONE DELL'INNER WHEEL IN EUROPA NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

3.1 – Club non organizzati in Distretto

La tabella n. 7 riguarda la situazione dell'Inner Wheel in Europa dei Club non organizzati in Distretti e l'espansione relativa agli ultimi cinque anni.

Esistono, infatti, Paesi dove l'opera di diffusione e penetrazione dell'Inner Wheel risulta stentata per problemi di vario genere.

Risulta evidente come a Malta ed in alcuni Paesi dell'Europa occidentale come la Spagna e il Portogallo, sebbene la fondazione dell'Inner Wheel dati agli anni Settanta e Ottanta, l'espansione non abbia mai raggiunto risultati ragguardevoli; oppure proceda con grande difficoltà come in Austria.

In aree di recente insediamento, soprattutto nell'Europa dell'Est, l'Inner Wheel inizia ad essere presente ed attivo; ma è presto per prevedere quale sarà la curva dell'espansione. Certamente molto si dovrà anche, non dimentichiamolo, all'espansione del Rotary in tali aree. Il fenomeno è degli anni Novanta e di quelli a seguire. Con una nota di compiacimento per la Bulgaria che ha visto la fondazione di ben otto Club in quattro anni. Polonia ed Ungheria, invece, non riescono a crescere.

Tabella 7 Club non organizzati in Distretti

Periodo	Paese	Anno di fondazione	N° Club	Espansione dei Club dal 1998 ad oggi
Anni '70	Malta (*)	1977	1	0
Anni '80	Spagna (*)	1981	3	0
	Austria (**)	1983	5	1
	Portogallo (*)	1984	2	0
Anni '90	Polonia (*)	1992	1	0
	Lituania (**)	1995	5	1
	Bulgaria (**)	1996	9	8
	Ungheria (*)	1997	1	0
	Slovenia (***)	1998	2	2
	Madeira (***)	1999	2	2
	Russia (***)	1999	2	2
	Serbia (***)	2000	1	1
Dal 2000 ad oggi	Ucraina (***)	2000	1	1
	Romania (***)	2002	1	1
	Jugoslavia (***)	2003	1	1

(*) Paesi Europei dove l'Inner Wheel si è diffuso prima del 1998 e nei quali non c'è stata espansione esterna negli ultimi 5 anni.

(**) Paesi Europei che avrebbero i requisiti per strutturarsi in Distretto, ma, al momento, non hanno ancora utilizzato tale possibilità.

(***) Paesi Europei dove l'Inner Wheel si è costituito negli anni compresi tra il 1998 ed il 2003, ed è ancora troppo presto per capire la possibile espansione futura.

3.2 – CLUB ORGANIZZATI IN DISTRETTO

Tabella 8 Club organizzati in Distretti

Periodo	Paese	Anno di fondazione	N° Distretti	N° Club	Espansione dei Club dal 1998 ad oggi
Anni '20	Gran Bretagna & I.	1924	29	998	14
Anni '30	Danimarca	1931	5	134	1
Anni '40	Paesi Bassi	1946	3	84	4
	Belgio & Luss.	1948	3	67	5
	Svezia	1949	9	154	1
Anni '50	Francia & C.	1950	10	150	16 Francia + 2
	Norvegia (*)	1956	5	105	0
Anni '60	Cipro (*)	1963	1	11	0
Anni '70	Finlandia	1971	4	42 (**)	2
	Germania	1974	7	185	33
	Grecia	1975	1	15	3
	Islanda	1974	1	8	2
	Italia ²⁷	1974	6	171	19
Anni '80	Svizzera ²⁸	1981	1	38	9
Anni '90	Turchia	1990	1	7	2
	Croazia	1992	1	12	5

(*) Paesi Europei nei quali non c'è stata espansione esterna negli ultimi cinque anni.

(**) Altre 3 Club in Estonia

È questa una tabella interessante, in quanto ci permette di visualizzare la situazione attuale dei Club organizzati in Distretto, mettendo in relazione la data di fondazione, il numero dei Distretti e dei Club, l'espansione dal 1998 al 2003. Per un verso si coglie il progresso globale conseguito dall'Inner Wheel in Europa, per l'altro si può verificare il *trend* evolutivo recente.

Un cenno è dovuto alla Gran Bretagna e all'Irlanda, la culla dell'Inner Wheel. Ultimamente, numerosi (27 chiusi nel 2002²⁹) Club hanno chiuso per vecchiaia. Si sono spenti. Eppure, nonostante la già notevole diffusione dell'Inner Wheel sul territorio, 14 nuovi Club sono stati fondati nel quinquennio considerato. Non è poco.

²⁷ Buona l'espansione in Italia, Paese che – pur compreso tra quelli che datano la fondazione negli anni '70 – ha visto la costituzione di ben 19 Club negli ultimi 5 anni, seconda solo alla Germania.

²⁸ In Svizzera sono stati recentemente fondati altri 4 Club.

²⁹ Board Minutes

Si registrano, poi, alcune situazioni di stasi preoccupanti come Cipro e Norvegia, Danimarca e Svezia. Ma è da considerare come nelle aree di vecchio insediamento Inner Wheel i segnali di crescita siano minori, essendo - forse - stato raggiunto il punto di massima espansione possibile.

Per contro ci sono apprezzabili fenomeni evolutivi. Germania, Italia e Francia sono Paesi in cui l'espansione esterna è costante. Buona l'espansione in Svizzera. Infatti, l'Inner Wheel in Svizzera – mi scrive la Rappresentante Nazionale attuale Marie-Anne Leuzinger – sta crescendo (tre Club riceveranno la *Charter* il prossimo mese) e quattro nuovi Club sono stati fondati). Non solo, molte nuove socie stanno incrementando i Club già esistenti.

3.3 – Le Socie

Tabella 9 Paesi Europei con maggior numero di Socie

1. Gran Bretagna & Irlanda	25.950 Socie
2. Svezia	7.100 Socie
3. Germania	6.590 Socie
4. Italia	5.780 Socie
5. Danimarca	3.592 Socie
6. Francia	3.553 Socie
7. Paesi Bassi	3.200 Socie
8. Norvegia	2.490 Socie

4 – CLUB CONTATTO E CLUB GEMELLI IN ITALIA

La prassi Inner Wheel ha collaudato numerosi strumenti idonei a promuovere la comprensione internazionale.

Innanzitutto, il gemellaggio con Club di altri Distretti non italiani. Ebbene, coltivare e rafforzare i vincoli di Club personali e familiari che il gemellaggio ha creato, rinvigorire i legami che il tempo ha allentato, instaurarne di nuovi è il primo passo nel cammino dell'azione internazionale indirizzata alla formazione di una coscienza europea. Al riguardo, debbo segnalare la possibilità di gemellaggi multipli fra Club avvinti da elementi di comunanza.

Veniamo ora a considerare la situazione nell'Inner Wheel Italia rispetto ai gemellaggi e Club contatto desunti dall'Annuario.

Tabella 10 Inner Wheel Italia: Gemellaggi e Club Contatto

Inner Wheel Italia:	70 Club su 171 (40,9%)
Gemellaggi:	35 Europa (92,1%), 3 Altro 17 Francia, 3 Grecia, 3 Svezia, 3 Svizzera, 2 Austria, 2 Germania, 2 Gran Bretagna, 2 Portogallo, 1 Malta
Club Contatto:	83 Europa (83%), 17 Altro 31 Francia, 16 Germania, 14 Gran Bretagna, 6 Austria, 3 Grecia, 3 Malta, 3 Spagna, 3 Svizzera, 1 Belgio, 1 Irlanda, 1 Jugoslavia, 1 Lussemburgo

Al momento l'Inner Wheel Italia ha rapporti con 14 Paesi Europei.

Sono più numerosi i Club contatto rispetto i gemellaggi (83 contro 35). Tuttavia è da considerare che il gemellaggio comprende, di solito, un incontro annuale; ragion per cui il gemellaggio, stabilendo un rapporto continuativo tra due Club, comporta un altro tipo di impegno. Privilegiati i rapporti con la Francia, Germania, Gran Bretagna, Austria, Svizzera e Grecia. Ho notizia che ogni Club in Svizzera ha un Club amico in Germania, o in Francia e Italia, che cura le relazioni internazionali.

4 – DUE FIGURE DA VALORIZZARE

I dati relativi alla consistenza dell'Inner Wheel in Europa testimoniano la partecipazione di donne di diverse generazioni, inserite anche nel mondo del lavoro e delle professioni. Questa presenza oltre a confermare la validità della progettualità originaria dell'Inner Wheel non può non tener conto dei mutamenti sostanziali intervenuti nella nostra società europea. L'affermazione di una nuova progettualità per quanto concerne gli incontri e gli scambi tra Inner Wheel Club e Distretti in Europa dovrebbe condurre i Club e i Distretti ad esprimere nuove potenzialità, a sperimentare nuovi modi per collegarsi in diverse reti di comunicazione con l'obiettivo di raggiungere una pluralità di relazioni.

Uno dei nuovi obiettivi potrebbe essere, a mio avviso, la valorizzazione delle figure dell'Addetta ai Servizi Internazionali nel Club e della *Chairman* ai Servizi Internazionali nel Distretto, anche in vista di un nuovo paradigma comunicativo.

In ogni Distretto italiano è attivo il Comitato del Servizio Internazionale. È questo un Comitato che deve poter esprimere tutte le sue potenzialità³⁰.

In vero, questo sta già avvenendo.

³⁰ È opportuno anticipare – senza tuttavia entrare nel merito – l'attenzione prestata a queste figure dal Comitato Regolamenti del Consiglio Nazionale.

Posso, a ragione, portare l'esempio del mio Distretto, il 204, dove la *Chairman* Internazionale non solo incontra regolarmente i membri del Comitato Internazionale, ma anche le I.S.O. (*International Service Organiser*) dei Club organizzando tre incontri nell'anno sociale. Anzi, durante la *Convention* ha promosso un incontro tra I.S.O. italiane e straniere, che, seppure frequentato da un piccolo gruppo, ha consentito la conoscenza reciproca di chi vive gli stessi interessi e le stesse problematiche.

Relazioni nate durante la *Convention* stanno producendo effetti positivi anche in questo Distretto attraverso la ricerca di nuovi contatti.

Ed ho appreso, attraverso una lettera – mostratami allora dalla Governatrice Lo Torto – della *Chairman* al Servizio Internazionale del Distretto n. 81 in Germania, che alla figura della *Chairman* Internazionale, in Germania, è riservata la posizione di *Officer*. E che, di solito, tale ruolo è ricoperto da una Past Governatrice.

Da noi in Italia non è così.

PARTE II – L'INNER WHEEL NELL'EUROPA: IL FUTURO

6 – VERSO UNA CITTADINANZA INNER WHEEL EUROPEA

L'Inner Wheel rappresenta nel panorama europeo un'importante occasione di confronto e dialogo tra Club e Distretti differenti, in cui l'esperienza e la soggettività di ogni Club deve poter essere comunicata e fruita.

I Gemellaggi e i Club Contatto sono molto importanti per lo sviluppo dell'azione internazionale ed hanno il compito di promuovere la comprensione e la concordia internazionale incoraggiando le donne Inner Wheel a scambiarsi visite reciproche nei rispettivi Paesi; a rafforzare i vincoli d'amicizia, sorti in tal modo, per andare oltre e incoraggiare i Club e i Distretti ad unirsi a Club e Distretti di altri Paesi nell'attuazione di progetti internazionali. Tuttavia, prima di incontrarsi fisicamente, sarebbe auspicabile conoscersi e frequentarsi o attraverso le vie tradizionali, o attraverso il sito internet e la posta elettronica. Lo scambio internazionale s'inserisce perfettamente in questa linea evolutiva dell'azione internazionale europea, quando si svolga con particolare attenzione alla nostra area.

Alcune proposte per vivificare la comprensione internazionale e andare verso una cittadinanza Inner Wheel europea consapevole.

1. Chiedere che siano inseriti sul *Directory* i nomi delle *Chairman* al Servizio Internazionale dei Distretti.
2. Affidare alle *Chairman* al Servizio Internazionale anche il compito di raccogliere dati ed informazioni utili a tracciare la fisionomia dell'Inner Wheel in Europa, per costituire un importante tassello di una storia e di un'esperienza culturale che permetta di

riconoscere le principali vie d'azione dei Club e Distretti, in un'atmosfera in cui il "fare" non è mai disgiunto dalle opportunità di socializzazione e dalla piacevolezza di costruire legami di amicizia.

3. Invitare le Responsabili dei siti Internet ad inserire le pagine relative ai Club, Distretti, Organi Nazionali, anche in lingua inglese (che è la lingua ufficiale dell'Inner Wheel) per favorirne la frequentazione.
4. Instaurare rapporti con altri Distretti Europei e invitare la/le Governatrice/i ad intervenire ad un'Assemblea di Distretto o ad una giornata di formazione, riservando loro uno spazio di intervento. Comunicare, conoscere, confrontarsi.
5. Favorire Gemellaggi o Contatti tra Distretti Europei.
6. Favorire incontri con le altre Rappresentanti Nazionali Europee.

Non sono proposte queste che devono spaventare perché di difficile realizzazione.

Probabilmente alcune sono già state iniziate in questi ultimi anni e non se ne ha diffusa notizia perché, purtroppo, non disponiamo di archivi centralizzati in cui convogliare documenti di "eventi importanti" che segnano tappe fondamentali nella storia del nostro Inner Wheel. Ma il discorso della gestione dell'archivio è un discorso molto delicato e non è questo il momento né la sede giusta in cui affrontarlo.

Sono fermamente convinta che molto si possa fare in tal senso. Basta iniziare a piccoli passi, con progetti anche minimi, che poi potranno lievitare oppure spegnersi, a seconda dei casi.

7 – DAL RALLYE CHARLEMAGNE AL RALLYE EUROPA: UNA RAGIONEVOLE UTOPIA?

Jacques Le Goff ha affermato che il fulcro dell'unità europea, il legame sostanziale di una comunità europea non è politico né economico, ma è stata ed è la cultura. È una convinzione che Le Goff fa risalire a Carlo Magno ed al suo illuminato circolo preeuropeo e preumanistico. La storia d'Europa esibisce una pluralità di storie. La sua idea di civiltà è costantemente nei secoli una risposta di cultura. Si ricorda la centralità che ebbe la cultura italiana nella formazione della coscienza europea. La cultura umanistica italiana da San Francesco a Dante a Pirandello fu promotrice di un'ideologia comune al nostro continente. Da questa solida ed illuminante ideologia deve prendere slancio e forza, anche per i suoi sviluppi futuri, l'unità europea, certo ben più che da quella monetaria, politica od economica.

Tutte noi conosciamo il Rallye Charlemagne. L'idea di un raduno che coinvolgesse un gruppo di paesi europei, sulla falsariga di un altro tipo di raduno già consolidato per alcuni paesi dell'Europa del Nord, venne alla Presidente Internazionale Anne Lebau, belga, che intravide in Carlo Magno e nel Sacro Romano Impero il motivo conduttore ed unificante di tali incontri. Di qui il nome di "Rallye", per sottolineare il carattere itinerante del raduno, e "Charlemagne", per significare la fase di rinascimento carolingio, che interessò tutti i paesi del Sacro Romano Impero.

Primo Paese è stato naturalmente il Belgio nel 1980. Così, dal 1980, ogni tre anni, si incontrano Socie ed accompagnatori in un Paese ospitante che a suo tempo apparteneva al Sacro Romano Impero, con lo scopo di favorire l'amicizia, la comprensione internazionale, la conoscenza dei luoghi e il relativo patrimonio culturale. Il secondo Rallye Charlemagne è stato organizzato ad Appeldorm in Olanda nel 1984. A seguire la Germania, la Francia e la Svizzera.

Nella storia Inner Wheel è celebre il Rallye Charlemagne organizzato a Napoli dal 6 all'8 ottobre 1995. Otto Nazioni rappresentate, circa 800 i partecipanti tra Socie Inner Wheel e Rotariani.

Il Rallye è poi tornato nel 1998 in Belgio, in Svizzera e dal 17 al 19 settembre 2004 il Rallye sarà in Germania, precisamente ad Erfurt in Turingia. Austria e Spagna sono nazioni a scarsa espansione Inner Wheel e non hanno ancora aderito all'organizzazione del Rallye nel proprio territorio.

Il Premio Letterario Inner Wheel, del quale mi onora l'essere stata l'ideatrice e la curatrice per otto lunghi anni, ha un legame con il Rallye Charlemagne.

Dopo aver promosso nella quinta edizione una piccola sezione sperimentale in lingua francese, inviando il bando di concorso ad otto Inner Wheel Club francesi (quattro in Savoia e quattro in Parigi), ho pensato di perfezionare l'estensione del Premio in Europa. L'idea geniale, tuttavia, non è stata mia, ma di Anna Maria Veronelli. Un'idea che ha creato, in questi quattro anni, un legame importante tra l'Italia e gli Inner Wheel Club Europei dei Paesi che rientrano nel Rallye Charlemagne.

Due sezioni speciali sono state riservate alle Socie di Inner Wheel Club facenti parte dei paesi che aderiscono al Rallye Charlemagne; una di lingua francese, l'altra di lingua tedesca. Per tali sezioni si è ottenuta la collaborazione del *Centre Culturel Français* di Torino e del *Goethe Institut* di Torino. La selezione dei testi è affidata a giurie di madre lingua.

È questa l'unica iniziativa europea comune. Un'iniziativa culturale che unisce le donne e le Socie Inner Wheel intorno alla scrittura. Ed è un'iniziativa importante, interessante, che ha già creato molteplici occasioni di conoscenza e di incontro, valorizzando quella comprensione internazionale che è finalità "fondamentale" del nostro essere Inner Wheel.

Perché non andare oltre? Non immaginare nuove strade, percorsi di conoscenza, frequentazione, scambio a livello europeo? Perché non iniziare a portare nelle sedi giuste attraverso i canali istituzionali appropriati l'idea di un Rallye Europa?

Il Rallye Europa è una ragionevole utopia.

Nel Manuale si legge che i raduni non sono riunioni di lavoro. Eppure io sono convinta che una parte del tempo vada destinata ad incontri, seminari, *open forum*, che dovrebbero costituire l'ossatura portante della struttura del Rallye, al fine di confrontare i diversi percorsi di attività Inner Wheel, sviluppare dibattiti che ne favoriscano la conoscenza.

Dilatare il tempo dello studio oltre i confini degli incontri e favorire un rapporto diretto e costante tra le varie culture presenti, contribuendo alla circolazione di conoscenze, idee, esperienze personali.

Rileggere l'Inner Wheel attraverso una cittadinanza europea, con un approccio metodologicamente corretto e rispettoso delle differenze.

Partecipare attivamente, vivere qualche giorno in uno spazio piacevole popolato solo da Inner Wheel e capace di creare le condizioni ideali per una socializzazione non superficiale, come già accade per la *Convention*, con entusiasmo, abbinando attività culturali.

Aspetto culturale, relativo agli incontri ed al materiale fornito; aspetto organizzativo, relativo all'impostazione degli orari e quindi alla struttura stessa dell'evento; aspetto sociale ed emotivo (frequentazione quotidiana, relazioni, ecc.).

Valutazione finale.

Il valore e l'importanza di un'esperienza come il Rallye Europa non si esaurisce nell'attività di cultura Inner Wheel con una molteplicità di temi svolta nell'ambito degli incontri, seminari, *open forum*, ma investe il quadro più ampio in cui una simile iniziativa si colloca, quadro che trova nella formula del Rallye la sua espressione più felice proprio per il confronto tra le diverse esperienze.

Intessere rapporti e ritrovare interesse, scambiare informazioni ed opinioni, riscoprire la voglia e il gusto di saperne di più può dar vita ad un'esperienza di scambio assai più ricca e fluida dei recinti locali in cui, di solito, ci si muove. Ci sono tanti modelli e soggettività diverse.

L'Inner Wheel è giunto ad una fase matura. 80 anni. Esempi luminosi di impegno, passione, sacrifici, coerenza rigorosa. La gioia e l'orgoglio legati all'appartenenza.

Proprio su questa lunghezza d'onda si dovrà muovere sempre più l'Inner Wheel del futuro e dovrà partire da noi, Socie, l'esigenza di uscire dalla visione localistica e ristretta del Club. Di alimentare la nostra curiosità, di attraversare tale confine per conoscere e frequentare l'Inner Wheel non solo a livello distrettuale, ma anche nazionale ed internazionale.

Anche noi, Donne Inner Wheel, guardiamo all'Europa in altro modo. Adoperiamoci per creare legami e occasioni di incontro nel nome di quell'identità internazionale che unisce e diventa il collante tra culture diverse.

Il valore dell'identità, il senso dell'appartenenza.

Il tema dell'identità e dell'alterità, del dialogo tra obiettivi comuni per un verso e tra differenti tradizioni da capire, interpretare, salvaguardare per l'altro, non può che valorizzare la pluralità, portare arricchimento e nuova progettualità nell'Inner Wheel.



INDICE

PREFAZIONE <i>Giovanna Scovazzi</i>	pag. 5
CONSIGLIO ESECUTIVO DEL DISTRETTO 204 PHF I.I.W.	pag. 6
SALUTO DELLA GOVERNATRICE NATASCIA PASSARINI IN APERTURA DEI LAVORI	pag. 7
RAGIONE DI UNA SCELTA - PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA <i>Natascia Passarini</i>	pag. 9
INNER WHEEL: STORIA ED EVOLUZIONE <i>Annamaria Veronelli</i>	pag. 11
Il Board: composizione, competenze, attività – Cronaca di un'esperienza <i>Franca Faraone</i>	pag. 17
NASCITA E RUOLO DEL CONSIGLIO NAZIONALE IN ITALIA <i>Annamaria Veronelli</i>	pag. 27
CLUB E DISTRETTO NEL SISTEMA INNER WHEEL <i>Luisa Vinciguerra</i>	pag. 35
L'INNER WHEEL IN EUROPA <i>Luisa Vinciguerra</i>	pag. 55

*“Vivi il servire
in amicizia e gioia”*

NATASCIA PASSARINI
GOVERNATRICE

DISTRETTO 204 PHF



INNER WHEEL ITALIA